

DOLOMITE FRANCHI SPA

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023



**Dolomite
Franchi**

Il presente bilancio di sostenibilità illustra le iniziative virtuose poste in essere da Dolomite Franchi relativamente alle tematiche ambientali, sociali e di governance, con lo scopo di comunicarle agli stakeholder (interni ed esterni) dell'azienda.

La **seconda edizione** del report, relativa all'anno finanziario 2023, è in un'ottica di continuità con la versione dell'anno precedente, in quanto entrambe sono state redatte con il supporto della società di consulenza Fedabo SpA SB e seguendo l'opzione *with reference to* degli standard internazionali GRI (Global Reporting Initiative), aggiornati al 2023.

Rispetto al 2022, è stata mantenuta anche la medesima analisi di materialità, dal momento che il perimetro di analisi risulta invariato; è stato invece aggiornato lo studio degli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi, per fornire una visione attuale e precisa delle azioni realizzate dall'azienda nel corso del 2023. La modalità di valutazione degli impatti è leggermente differente rispetto all'anno precedente e maggiormente allineata

alla nuova direttiva e ai relativi standard ESRS: restano le metriche di magnitudo e, per i potenziali, probabilità, ma, ai fini di uno studio più accurato, la magnitudo è a sua volta composta da tre diversi valori, quali entità, portata e, soltanto per gli impatti negativi, natura irrimediabile.

Oltre al concetto di materialità, gli altri principi che hanno guidato la stesura del documento sono quelli di contesto di sostenibilità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività. Inoltre, ogni tema rendicontato viene posto in correlazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile pertinenti.

I contenuti sono presentati con riferimento alla singola realtà aziendale (Dolomite Franchi S.p.A.) e non includono i dati della *holding* (Gruppo Intocast AG).

Le informazioni riportate fanno riferimento al periodo di rendicontazione che va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. All'interno del documento è possibile trovare informazioni relative al triennio precedente (2020-2022).

INDICE

Lettera agli stakeholder	6	Sfera Environment	38
Vision	8	Energia ed efficienza energetica	40
Mission	9	Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente	43
		Gestione e trattamento dei rifiuti	48
		Sostenibilità delle materie prime e dei prodotti	51
Il Gruppo Intocast	10	Sfera Social	54
Dolomite Franchi:	14	Gestione, benessere e sviluppo del personale	56
Chi siamo	14	Gestione delle persone	56
Le nostre linee di prodotto	16	Benessere del personale	60
Mattoni	16	Formazione e crescita delle persone	62
Masse	17	Salute e sicurezza sul lavoro	63
Un servizio di assistenza tecnica puntuale e preciso	17	Diversità, Inclusione e pari opportunità	65
		Creazione di valore presso la comunità	67
Storia	18	Sfera Governance ed Economica	70
Highlights	20	Organizzazione aziendale e linee guida di governance	72
Valori e principi	22	Integrità e trasparenza nella gestione del business	74
Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	24	Innovazione e Ricerca & Sviluppo	78
		Soddisfazione dei clienti	81
I nostri impatti e temi materiali	26	Privacy e protezione dei dati	83
Prospettiva inside-out	29	La gestione della catena di fornitura	84
Impatti effettivi e potenziali	29		
Prospettiva outside-in	32		
Rischi e opportunità	32		
Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder	34		
		GRI Content Index	90

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Dolomite Franchi, a conclusione dell'esercizio 2023, prosegue sulla strada avviata lo scorso anno, presentando agli stakeholder e alla comunità, in cui l'azienda da oltre un secolo è attiva, il proprio **bilancio di sostenibilità** (o dichiarazione non finanziaria). Come ricorda il Libro Verde del 2001 della Commissione Europea, questo documento è la rappresentazione dell'«Integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate».

Si tratta, più semplicemente, del risultato dell'attività di Dolomite Franchi, sviluppata nello stabilimento di Marone e nella cava di Zone, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili, ma includendo anche il contributo della nostra impresa ai temi sociali e ambientali. Si descrivono, quindi, nel modo più analitico possibile, le ragioni per cui si sostengono o si sono sostenuti determinati costi, diversi da quelli legati all'attività caratteristica, ma anch'essi produttori di vantaggi per

alcune categorie di stakeholder.

Il documento del 2001 della Commissione Europea, il Global Compact dell'ONU del 1999, la Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale dell'Organizzazione mondiale del lavoro del 1977 e le Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali del 1976: tutte tessere di un dibattito su scala europea che si è concluso nel 2004, con la stesura del documento d'intesa sui principali strumenti di responsabilità sociale, cui, a sua volta, ha fatto seguito la comunicazione del 2006 finalizzata ad allargare sempre più la platea delle imprese interessate.

Sono state queste le premesse che hanno consentito la realizzazione di un documento dai contenuti importanti, che includesse informazioni su: i risparmi nei consumi, l'occupazione, le emissioni dirette e indirette, gli inquinanti, l'energia consumata, la salute in fabbrica, le attenzioni rivolte alla comunità, il ruolo dei partner strategici, la formazione,

i comportamenti virtuosi e quelli migliorabili, i rapporti con i fornitori.

Alla base di questa libera scelta, insomma, risiede una complessa elaborazione del tema, condotta, nel corso degli anni, all'interno delle istituzioni comunitarie; in particolare, a partire dal Libro Bianco di Jaques Delors (presidente della Commissione europea dal 1985 al 1995 e convinto europeista della prima ora), con il quale l'economista francese, impegnava gli Stati Membri a strutturare una nuova economia competitiva e solidale, ma anche sana e aperta. Da questi due ultimi aggettivi ("sana" e "aperta") si evincono le caratteristiche dei contenuti di ogni bilancio sociale d'impresa, quindi anche della nostra visione imprenditoriale.

Veniva, pertanto, individuato un campo d'applicazione ampio, interno ed esterno all'impresa, in virtù del quale la stessa deve dimostrare al cliente ed alla comunità nella quale lavora che non solo fabbrica prodotti sicuri, ma anche che questi prodotti sono stati realizzati secondo criteri socialmente responsabili, con pratiche corrette nella gestione delle risorse umane e della loro salute e

sicurezza, oltre che nella gestione degli effetti sull'ambiente e nell'aggiornamento delle trasformazioni sociali.

Ci si avvicina così a quello che nei prossimi anni diventerà un obbligo di legge ai sensi della Direttiva UE 2022/2464 "Corporate Sustainability Reporting Directive", che ha tracciato un percorso caratterizzato dalla sempre più accentuata integrazione delle strategie industriali con gli obiettivi di sostenibilità, comuni a tutte le componenti sociali.

Ecco allora che le attenzioni da sempre motori delle attività di Dolomite Franchi, quali ad esempio la gestione oculata delle risorse naturali e la ricerca applicata per migliorare la qualità e la compatibilità ambientale dei nostri prodotti, si inseriscono in questa prospettiva di miglioramento continuo sulla via della sostenibilità, a beneficio dei clienti e della comunità nella quale operiamo ed in cui siamo orgogliosamente collocati.

Alessandro Romano
Amministratore Delegato
Dolomite Franchi



VISION

Centralità delle **persone**, **miglioramento continuo**, rispetto delle norme ambientali e di **sicurezza** e sviluppo sostenibile rappresentano gli ingredienti fondamentali della vision di Dolomite Franchi.

A questi aspetti si affianca una certezza granitica: la **qualità**, non solo dei prodotti e delle eccellenti materie prime, ma anche della **cultura aziendale** che l'organizzazione, da sempre, si impegna a promuovere ed implementare. La qualità dei materiali è controllata e costantemente migliorata dal laboratorio interno di ricerca e sviluppo, che consente di monitorarne la conformità e di garantire una continua innovazione, per incontrare le aspettative e le richieste dei clienti più esigenti.

Dolomite Franchi si impegna ad attuare, coinvolgendo anche gli stakeholder, gli elementi essenziali della sua vision, con il fine di soddisfare le istanze di un'industria siderurgica sempre più all'avanguardia e adempiere alle proprie responsabilità ambientali e sociali, che sono accentuate dal forte legame dell'organizzazione con la **realtà territoriale** in cui è inserita da oltre cent'anni.



“Produrre materiale refrattario a base dolomitica per uso siderurgico utilizzando tecnologie avanzate sia a livello di processi produttivi che in termini di garanzia di qualità e di salvaguardia di sicurezza e ambiente”.

MISSION

La mission di Dolomite Franchi è questa, e trova applicazione in varie azioni che costituiscono i cardini della sua politica aziendale, nello specifico: tutelare l'ambiente e la salute e sicurezza del personale, attraverso misure volte a ridurre l'inquinamento, gli sprechi e i rischi di infortuni e malattie professionali; soddisfare le esigenze dei clienti con prodotti innovativi e di qualità; motivare, formare e coinvolgere i dipendenti, per incentivarne il benessere e la crescita professionale; adottare un'ottica di miglioramento continuo in termini di efficacia dei sistemi di gestione, dei prodotti e dei processi produttivi. L'impegno quotidiano dell'azienda è orientato a raggiungere questi risultati.



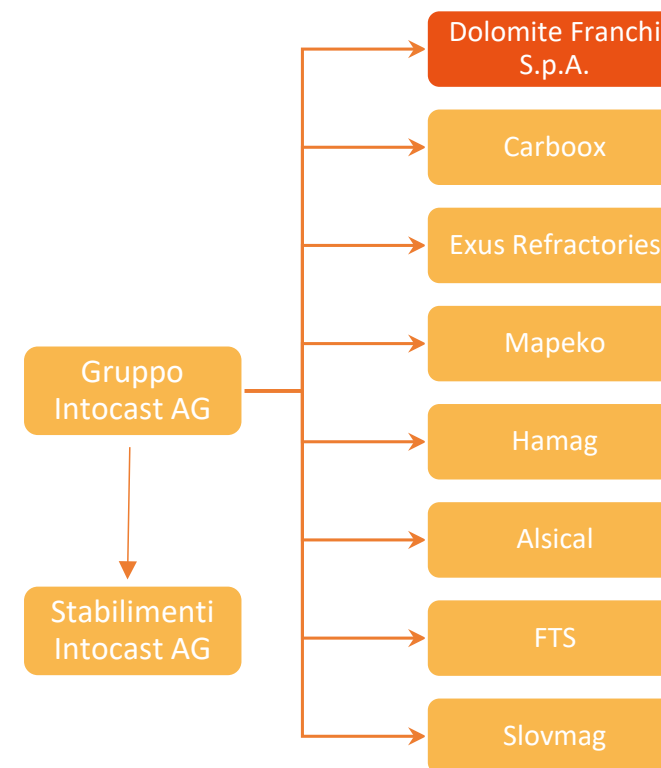
Dal 1° dicembre 2017, Dolomite Franchi S.p.A. è parte del **Gruppo INTOCAST AG**, realtà leader nel settore dei materiali refrattari. La sede centrale è a Ratingen (Germania) ma la *holding* è operativa su scala globale, con sedi e/o stabilimenti non soltanto in Europa ma anche in Sudafrica, Messico, Brasile e Stati Uniti. Grazie alle diverse specializzazioni professionali delle società indipendenti da cui è costituito, il Gruppo vanta attività produttive, commerciali e ingegneristiche al servizio dell'industria metallurgica.

Infatti, oltre a produrre e vendere **materiali refrattari**, **ausiliari per le colate** e **condizionatori per le scorie**, offre ai propri clienti anche soluzioni di progettazione e messa in servizio di impianti realizzati con i propri prodotti.

Fondata nel **1979**, Intocast è cresciuta molto negli ultimi tre decenni, attraverso numerose acquisizioni e fusioni. Il gruppo conta una rete di 12 siti tedeschi e 19 esteri, oltre 2.000 dipendenti in 10 nazioni diverse e un fatturato consolidato ad aprile 2023 di circa 450 milioni di euro.

Il Gruppo condivide con tutte le sue società un approccio imprenditoriale locale basato sulle relazioni interpersonali, soprattutto con i clienti, e sulla **passione**, accompagnata da investimento costante, per la ricerca e lo sviluppo di **prodotti innovativi** e di soluzioni sostenibili nell'utilizzo delle risorse.

Ad oggi, Intocast AG è costituito, oltre che dai siti sotto controllo diretto, da dieci ragioni sociali differenti, molte delle quali situate in Germania:



EXPERTS ON FIRE.



Quasi tutte le società sono **produttive** e **specializzate** in diverse tecniche di lavorazione o tipologie di materiali. Nello specifico, i refrattari utilizzati sono: dolomite (estratta in Italia da Dolomite Franchi); magnesite (estratta in Slovacchia da Slovomag) e terra refrattaria (estratta in Sudafrica in siti sotto il controllo diretto di Intocast). L'aspetto commerciale, invece, è gestito da Hamag e FTS, entrambe localizzate in Germania: la prima si occupa di materie prime, rivestimenti isolanti e condizionatori di scorie, mentre la seconda distribuisce prodotti refrattari.

A dimostrazione della rilevanza che il Gruppo riconosce al rapporto con il cliente, ciascuna delle imprese fornisce anche servizi di consulenza e supporto tecnico e, in alcuni casi, assistenza nella progettazione e installazione di impianti.

Nel corso del 2023, inoltre, è entrata a far parte del Gruppo Intocast anche Exus Refractories S.p.A., altra realtà italiana operante nel settore.

In un'ottica di sinergia tra le varie realtà aziendali, ad aprile 2023 l'intero Gruppo ha adottato nuovi colori e grafiche dalle caratteristiche unitarie, che suggeriscano la comune appartenenza delle società. L'obiettivo dello slogan scelto, "*experts on fire*" è quello di rafforzare l'unione tra le organizzazioni, senza sacrificare le caratteristiche identitarie e le competenze specifiche di ciascuna.

Il presente bilancio di sostenibilità si concentra unicamente su una delle società del Gruppo, **Dolomite Franchi S.p.A.** Di conseguenza, tutte le informazioni e i dati riportati di seguito sono rappresentativi della sola azienda in questione.





DOLOMITE FRANCHI

CHI SIAMO

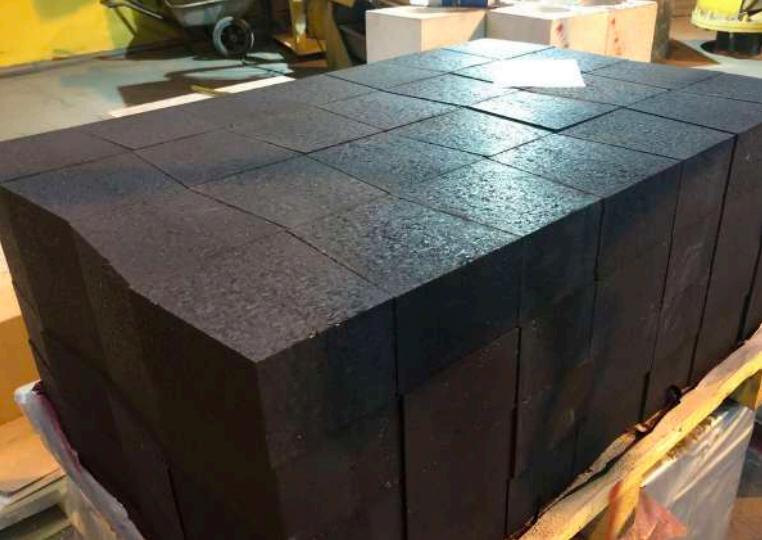
Dal 1919 Dolomite Franchi S.p.A. produce **refrattari di dolomite** di alta qualità, formati e non formati, per la Metallurgia Secondaria – destinati, in particolare, al rivestimento di siviere, convertitori AOD e forni elettrici ad arco (noti anche come EAF). I refrattari risultano infatti indispensabili nell’ambito di tutti i processi industriali che coinvolgono alte temperature (superiori ai 1200°C), in considerazione della loro notevole resistenza sia al calore, sia ad estreme sollecitazioni chimiche e meccaniche. Queste caratteristiche, unite all’ottimo rapporto qualità/prestazioni e al basso potenziale ossidativo, li rende ideali per la lavorazione di acciai inossidabili, garantendo anche l’ottimizzazione di alcuni processi.

Oggi Dolomite Franchi rappresenta una delle aziende **leader** nella fornitura di refrattari dolomitici a livello mondiale. Il merito è dovuto all’eccellente materia prima, estratta dalla propria cava, e alla perizia impiegata nella sua lavorazione, acquisita mediante un’**esperienza ultracentenaria**: questi due ingredienti garantiscono una qualità elevata e costante.

La materia prima di Dolomite Franchi è una dolomite di **estrema purezza**, che viene ricavata dalla **cava di Calarusso**, nel Comune di Zone. Dopo l’estrazione e la frantumazione, la roccia di dolomia è trasportata mediante una teleferica allo stabilimento di produzione, situato nel vicino Comune di Marone. Qui, la roccia viene lavata, selezionata e miscelata con combustibile solido prima di essere caricata negli appositi forni verticali. Mediante un processo di cottura ad alte temperature (circa 1900°C), la dolomite viene quindi calcinata e poi sinterizzata. La **dolomite sinterizzata** ottenuta da questo processo, nota con il nome di *sinterdolomite*, è poi impiegata per la produzione di **mattoni** e **masse** refrattarie, che sono le due linee di prodotto su cui si concentra la produzione dell’azienda.

I nomi dei prodotti di Dolomite Franchi sono accomunati dalla radice “PENTA” – che sta ad indicare l’appartenenza ad una famiglia di prodotti identificati con un pentagono, logo della società stessa –, seguita da varie desinenze (-BRICK, -DOL, -SOL, ecc.), che definiscono i relativi utilizzi.





LE NOSTRE LINEE DI PRODOTTO

MATTONI

La prima gamma di prodotti è quella dei **mattoni PENTABRICK**, usati in **ambito siderurgico** come rivestimento refrattario di **siviere**, **convertitori AOD** impiegati per la produzione di acciaio inossidabile e **forni elettrici ad arco** per la fusione del rottame di ferro. I punti di forza di un rivestimento realizzato con questi prodotti risiedono, oltre che nella resistenza a temperature e alterazioni, anche in una serie di caratteristiche tecniche, ovvero: il basso potenziale di ossidazione, poiché, non trasferendo ossigeno all'acciaio liquido, rende più facile la desolfurazione; l'alta compatibilità con scorie basiche; la capacità di aumentare il rendimento delle ferroleghie; la lunga durata con costi di refrattario ottimali.

A seconda del tipo di impiego cui sono destinati, Dolomite Franchi può offrire ai propri clienti mattoni cotti (ceramici) o temperati (a legame di carbonio) e realizzati con semplice dolomite o arricchiti con specifici additivi. In ogni caso, si tratta di manufatti di ultima generazione, studiati in modo da minimizzare l'impatto ambientale e da assicurare il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

MASSE

Il secondo filone di produzione è quello relativo alle **masse**, che trovano essenzialmente due applicazioni.

La prima funzione importante che rivestono è relativa alle **siviere** e ai **convertitori AOD**, dove vengono usate per occupare quegli spazi che, per forma, dimensioni e caratteristiche non possono essere rivestiti con mattoni, pur dovendo offrire gli stessi livelli di resistenza e affidabilità. In base alla tipologia di utilizzo, vengono realizzati prodotti leggermente diversi; nello specifico le gamme PENTARAM e PENTAPLAST servono per la costruzione di siviere con rivestimento elicoidale, per il tamponamento di pezzi speciali e per la rifinitura di rivestimenti in mattoni, mentre PENTAMIX e PENTAFILL vengono usate per il riempimento delle intercapedini fra i rivestimenti e come base per i mattoni del fondo.

La seconda applicazione riguarda invece i **forni elettrici ad arco**, dove le masse PENTASOL e PENTADOL vengono raccomandate per la costruzione e/o riparazione di componenti dei forni, nello specifico la suola e la parte sotto-bagno.

UN SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PUNTUALE E PRECISO

L'estrazione e la lavorazione di materiale refrattario non costituiscono le uniche attività di Dolomite Franchi. Un altro aspetto essenziale è infatti l'**assistenza tecnica**, finalizzata ad ottimizzare i risultati che i clienti possono ottenere grazie ai prodotti in dolomite. Fra i servizi offerti, rientrano:

- La collaborazione alla progettazione dei rivestimenti refrattari di forni, siviere e convertitori;
- L'assistenza alla messa in opera dei rivestimenti refrattari;
- L'ottimizzazione della pratica operativa degli apparecchi siderurgici;
- Il controllo ed ottimizzazione della scoria;
- Il supporto per l'individuazione del miglior bilanciamento del rivestimento refrattario.

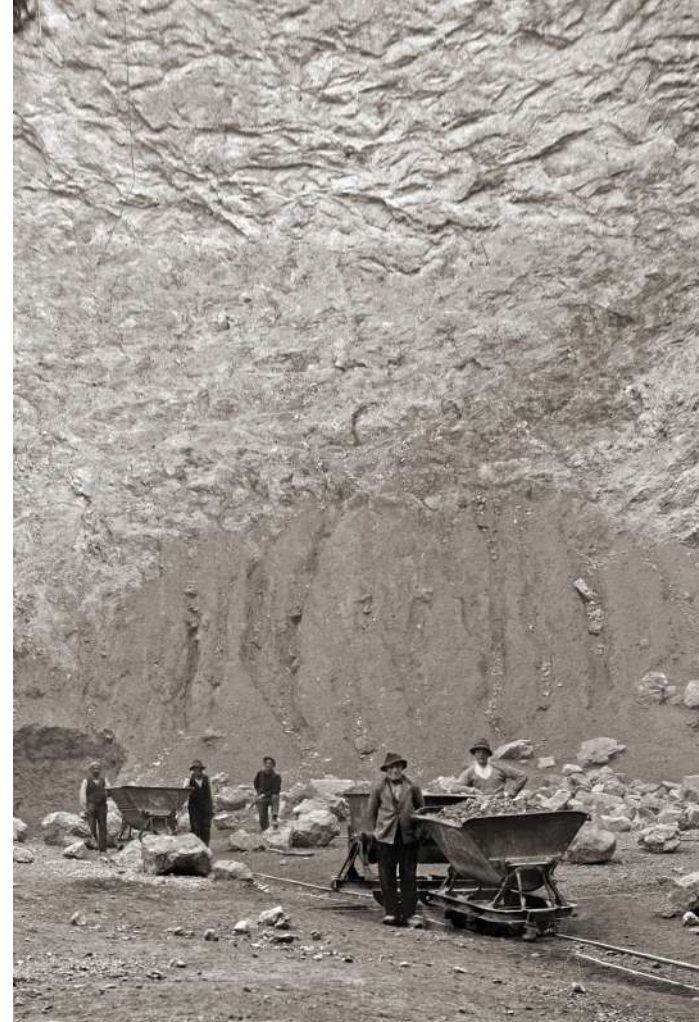
STORIA

Dolomite Franchi dalle origini fino ad oggi:

1919 Attilio Franchi, pioniere dell'industria siderurgica italiana, fonda Dolomite Franchi, con sede a Marone; inizia la produzione di masse monolitiche per forni Martin-Siemens.

1956 L'azienda brevetta ed inizia a produrre i DOLOBLOC, grandi blocchi prefabbricati usati per le pareti dei forni elettrici e dei forni Martin-Siemens.

1980 Chiude la vecchia cava di Marone e apre la nuova cava di Calaruso, nel Comune di Zone.



1984 Si inaugura il nuovo stabilimento per mattoni e inizia la produzione dei PENTABRICK, mattoni di dolomite temperati utilizzati nella Metallurgia secondaria.



2017 Intocast AG, player mondiale nel campo dei refrattari con sede a Ratingen (Germania), rileva il 100% di Dolomite Franchi.

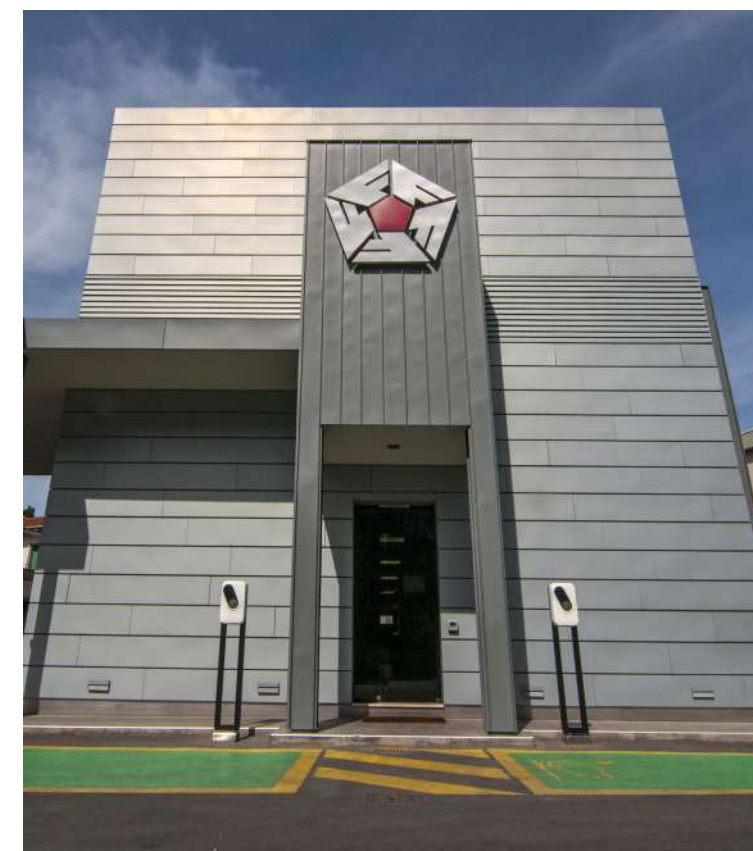
2007 RHI completa l'acquisizione di Dolomite Franchi che, con il marchio "Penta", diventa la seconda produttrice al mondo di dolomite.

1993 il Gruppo RHI acquista la maggioranza azionaria di Dolomite Franchi.

1989 il 48% delle azioni di Dolomite Franchi è acquistato da VEITSCH-RADEX AG, società del Gruppo RHI (leader mondiale nella produzione di refrattari, con sede a Vienna).

2019 Dolomite Franchi festeggia i 100 anni di attività.

2023 Avvio produzione industriale di prodotti formati con legante ecologico.



HIGHLIGHTS



54
Nuovi assunti negli ultimi 3 anni

96%+
Contratti a tempo indeterminato



Quasi **200**
Dipendenti

70%+
Dipendenti provenienti da Marone o dai comuni limitrofi



Millioni di € di fatturato

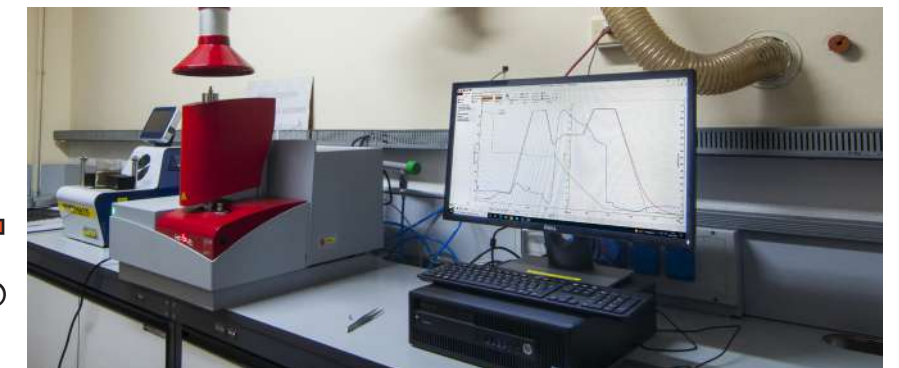
Fondo Sociale a sostegno delle famiglie dei dipendenti



100.000+
Tonnellate di prodotto finito nel 2023



20.000+
Controlli di laboratorio su materie prime e prodotti finiti all'anno



5000+
Ore in R&D



VALORI E PRINCIPI

Dolomite Franchi è profondamente consapevole dell'importanza di attenersi, nel proprio operato, ad una serie di valori e principi etici fondamentali, al fine di consolidare e rafforzare la già ottima reputazione di cui l'azienda gode, sia a livello nazionale che internazionale, presso fornitori, clienti e *competitors*.

Forte di questa consapevolezza, nel 2010 l'organizzazione ha formalizzato i valori di riferimento della propria cultura imprenditoriale nel **Codice Etico aziendale**, rinnovato e aggiornato periodicamente con delibere del CdA. Tale documento è rivolto al personale, che deve seguirne le linee guida nella gestione dei rapporti interni ed esterni all'azienda, ma anche a tutti gli stakeholder che collaborano con Dolomite Franchi. Infatti, rappresenta l'espressione e la comunicazione delle regole di comportamento fondamentali, integrando così il **Modello di organizzazione**, gestione e controllo, previsto e disciplinato dal D.Lgs. n. 231/2001 (c.d. Modello Organizzativo 231).

Un primo valore cardine nell'attività di Dolomite Franchi è sicuramente la rilevanza centrale della **persona** e della sua tutela, in termini di sicurezza ma anche di lotta ai comportamenti discriminatori, protezione della privacy e promozione di collaborazione e rispetto reciproco.



TRASPARENZA
CORRETTEZZA
INTEGRITÀ
ONESTÀ

Correttezza e **trasparenza** sono altri principi chiave per l'organizzazione, che si impegna ad agire con comportamenti irreprensibili nei confronti sia delle amministrazioni pubbliche sia delle aziende private e di tutti gli stakeholder, garantendo informazioni e comunicazioni complete, veritiere e comprensibili – internamente ed esternamente.

In quest'ottica, la filosofia aziendale include i concetti di **integrità** e **onestà** nei rapporti con i *competitors*: nella convinzione che la concorrenza debba essere affrontata con mezzi leali, Dolomite Franchi cerca di affermare la propria posizione di mercato nel rispetto dei più elevati standard etici. Soltanto in questo modo è possibile, secondo l'azienda, ottenere un successo sostenibile e a lungo termine.

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

All'interno del bilancio di sostenibilità, le singole tematiche, rendicontate secondo gli standard del Global Reporting Initiative (GRI), sono state collegate anche ad altri parametri internazionali di riferimento, ovvero gli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals (SDGs)**. Questi principi rappresentano il nucleo fondamentale dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sottoscritta nel 2015 dai governi di 193 paesi membri dell'ONU al fine di delineare un piano comune di sviluppo sostenibile. Il raggiungimento dei 17 obiettivi, fissato appunto per il 2030, implica l'attivo coinvolgimento di istituzioni, organizzazioni, aziende e società civile.

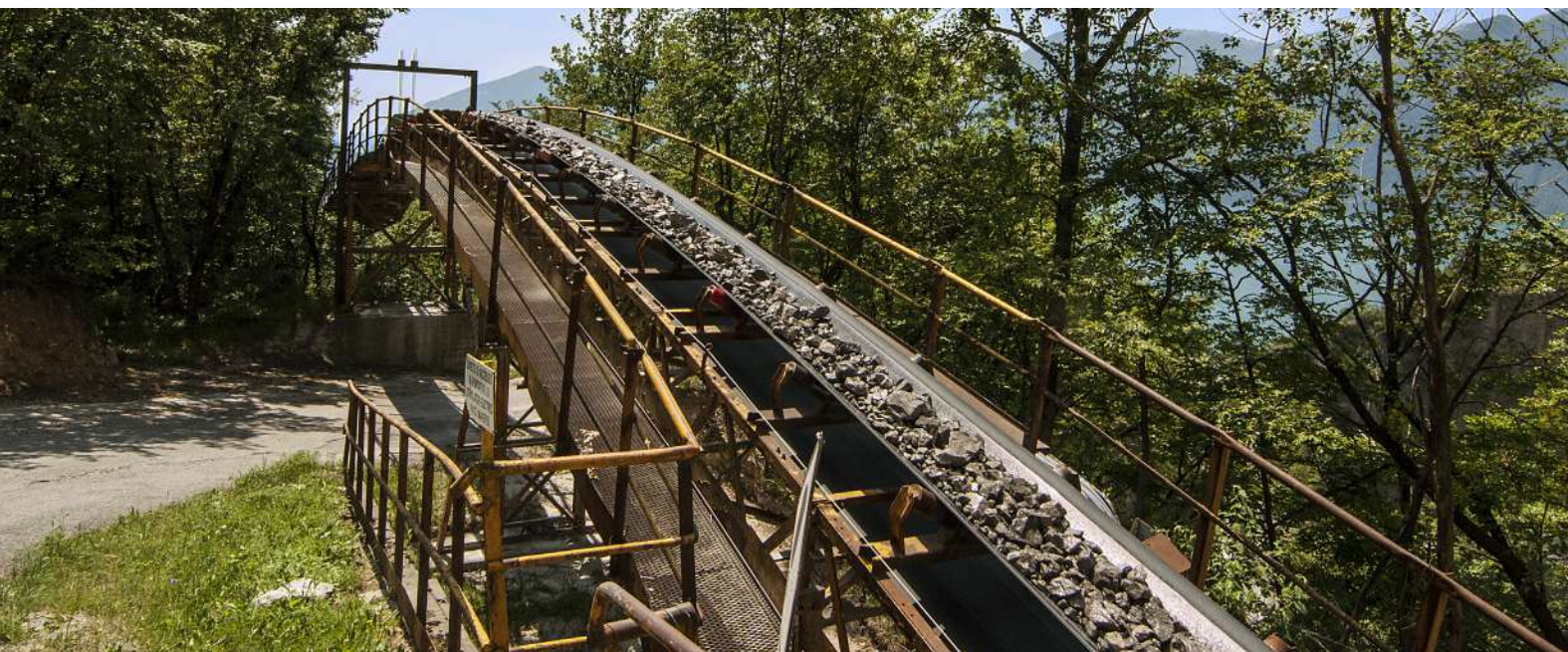
Lo scopo di questa associazione è quello di individuare il contributo agli SDGs che Dolomite Franchi ha offerto nel corso del 2023, attraverso le proprie azioni e iniziative in campo di sostenibilità ambientale, sociale o di governance.

Nel presente documento, gli impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali individuati per ogni tema materiale di Dolomite Franchi verranno quindi associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile su cui si registra un contributo.





I NOSTRI IMPATTI E TEMI MATERIALI



A partire dallo studio del contesto aziendale, dalla valutazione dei rischi/opportunità svolta annualmente dall'azienda e dai temi emersi dall'analisi di materialità svolta lo scorso anno, Dolomite Franchi ha aggiornato l'analisi dei propri impatti, con lo scopo di individuare quelle tematiche ESG su cui l'organizzazione ha maggiore influenza durante lo svolgimento delle proprie attività.

La configurazione dell'analisi si presenta in modo diverso rispetto allo scorso anno di rendicontazione, poiché si pone in un'ottica di anticipazione dei requisiti sanciti nella nuova direttiva CSRD¹ e dei relativi standard di rendicontazione². In primo luogo, non sono stati identificati soltanto gli **impatti generati** ma anche quelli **subiti**, ovvero i rischi e le opportunità finanziarie cui l'azienda è soggetta a causa di fattori esogeni e, quindi, esterni all'organizzazione e da questa non direttamente controllabili.

Per quanto riguarda gli **impatti generati**, è stata mantenuta la suddivisione fra gli impatti **effettivi** e **potenziali**, **positivi** e **negativi**. Per svolgere l'analisi, però, a differenza del primo bilancio di

sostenibilità, sono stati integrati dei criteri di valutazione relativi all'identificazione della magnitudo dell'impatto.

Nello specifico, la magnitudo rappresenta la media di tre valori: **entità** (gravità del danno/intensità del beneficio), **portata** (estensione) e, per i soli impatti negativi, **natura irrimediabile dell'impatto** (possibilità di ripristinare la situazione precedente all'impatto).

La rilevanza degli impatti effettivi è data solamente dal grado di **magnitudo** (scala del danno o beneficio) che deriva da questa analisi, mentre quella degli impatti potenziali risulta dal prodotto di **magnitudo** e **probabilità** di accadimento. Nello studio degli impatti (effettivi e potenziali) generati, infine, è stato considerato anche il livello di causalità, ovvero la distinzione tra impatti direttamente causati, contribuiti a causare (se Dolomite Franchi non è l'unica fautrice dell'impatto) o collegati all'attività (quindi legati alla catena del valore a monte o a valle ma non riconducibili all'attività propria dell'azienda).

In linea con quanto previsto dalla nuova direttiva CSRD, inoltre, si è iniziato ad

analizzare anche gli impatti subiti, che sono stati suddivisi fra rischi e opportunità finanziarie provenienti da fattori esterni all'organizzazione.

Gli **impatti subiti**, di conseguenza, rappresentano rischi e opportunità di carattere finanziario che non sono necessariamente sotto il controllo o l'influenza di Dolomite Franchi. La valutazione di questi aspetti è stata fatta considerando la **magnitudo** e la **probabilità** di accadimento del rischio o opportunità associato all'evento indicato.

I valori numerici attribuiti alle diverse componenti dell'analisi sono stati successivamente normalizzati, al fine di comparare in modo efficace la rilevanza di ciascun impatto generato e subito rispetto all'attività di Dolomite Franchi. Di seguito viene presentato, tramite rappresentazione grafica, il risultato dello studio svolto. Per il dettaglio di ciascun impatto rimandiamo al capitolo relativo.

¹CSRD *Corporate Sustainability Reporting Directive* (2022/2464)

²ESRS *European Sustainability Reporting Standard*, contenuti nell'atto delegato della commissione europea, datato 31/07/2023



PROSPETTIVA INSIDE-OUT

IMPATTI EFFETTIVI E POTENZIALI

Con **impatti generati** si intendono tutti quegli effetti che Dolomite Franchi ha, o potrebbe avere, sul mondo, inteso come **ambiente** e società, e/o sulla propria forza lavoro.

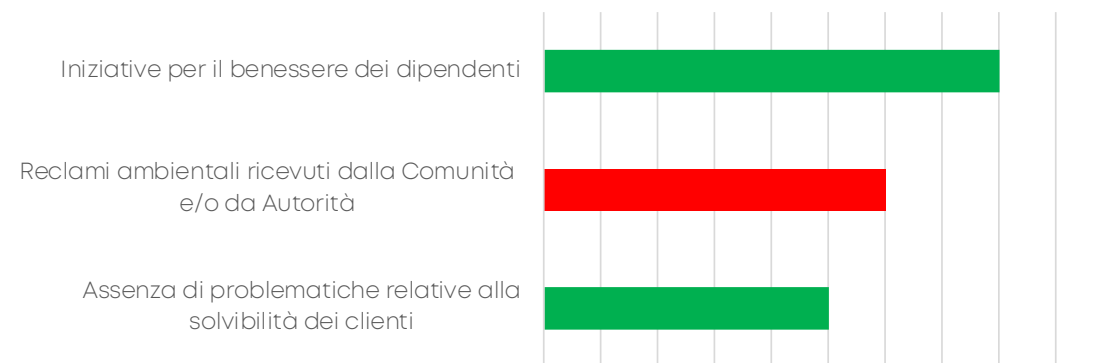
Nell'effettuare l'analisi, l'azienda si è spinta oltre quanto previsto dagli standard GRI, a cui fa riferimento il presente documento, per avvicinarsi ai requisiti della recente direttiva sulla rendicontazione non finanziaria (CRSD) che prevedono, nel corso dei prossimi anni, l'integrazione dell'analisi degli impatti comprensiva di filiera a monte e a valle dell'azienda stessa. Per questo, nei capitoli che seguono saranno delineati anche impatti non direttamente riconducibili all'attività svolta presso i siti di Dolomite Franchi, ma legati alla cosiddetta catena del valore, quindi l'insieme di fornitori, clienti, comunità e consumatori finali.

Negli istogrammi, il colore delle barre rappresenta la natura dell'impatto (rosso per i negativi e verde per i positivi). La lunghezza della barra è invece indicativa del peso di ogni impatto: il maggiore peso rappresenta maggiore gravità per gli impatti negativi e un beneficio più elevato per quelli positivi.

Per quanto riguarda gli impatti effettivi di Dolomite Franchi, gli **impatti positivi** hanno a che fare con i buoni rapporti tra azienda e clienti e con le iniziative in corso a favore del benessere dei dipendenti; l'**impatto negativo** concerne invece i reclami ambientali ricevuti nel corso del 2023.



IMPATTI EFFETTIVI



IMPATTI POTENZIALI



Anche relativamente agli impatti potenziali, Dolomite Franchi ha ottime possibilità di generare effetti positivi sui clienti, sui dipendenti e la loro sicurezza e sulla comunità locale. Di contro, gli impatti negativi potenziali riguardano soprattutto la sfera ambientale e gli aspetti di governance correlati alla gestione di reclami e/o non conformità. Infatti, la natura estrattiva e produttiva dell'attività di Dolomite Franchi, così come la tipologia di materiale e dei processi necessari a lavorarlo, rendono il controllo e la riduzione di emissioni, rifiuti e consumo di risorse una delle sfide più impegnative che l'azienda deve affrontare.



PROSPETTIVA OUTSIDE-IN

RISCHI E OPPORTUNITÀ

La *Corporate Sustainability Reporting Directive* prevede, per le aziende che saranno soggette all'obbligo di rendicontazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità nei prossimi anni, un'analisi volta a identificare i **rischi** e le **opportunità** derivanti da impatti collegati a tematiche di sostenibilità, secondo una prospettiva "outside-in".

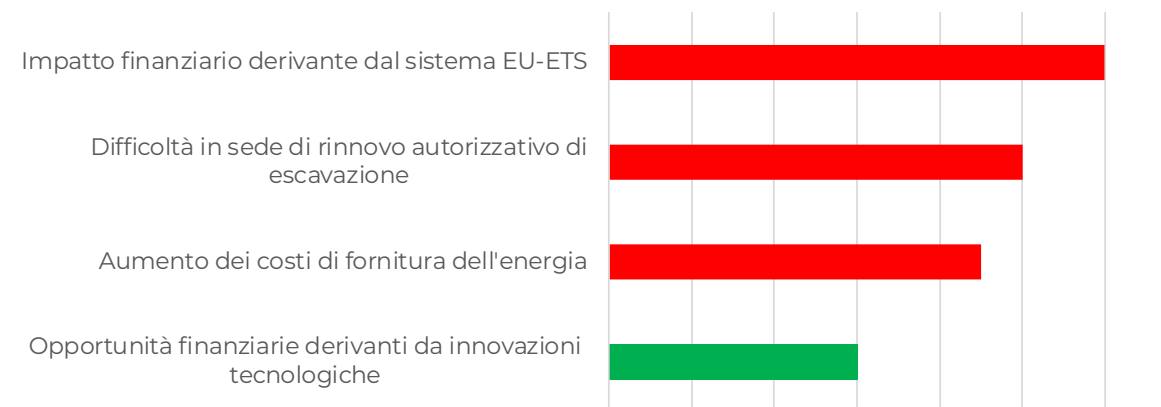
Con prospettiva outside-in si intendono infatti tutti quegli effetti a cui Dolomite Franchi è soggetta in quanto società che agisce in un mondo e in una società strutturata e che viene influenzata da variabili esterne che possono avere impatti più o meno rilevanti sull'organizzazione. Si tratta di impatti su cui l'azienda non ha un'influenza diretta: alcuni di essi potrebbero portare ad un vantaggio, mentre altri costituiscono un rischio.

Nell'ottica di rispondere prontamente e anticipatamente alle esigenze di monitoraggio e analisi di tali rischi e opportunità, si è deciso di iniziare ad integrare questa nuova prospettiva all'interno del bilancio di sostenibilità, per iniziare ad avvicinarsi alla doppia materialità richiesta dalla nuova direttiva UE (CSRD).



Similmente agli istogrammi precedenti, anche nel grafico relativo agli impatti subiti sono colorati in rosso gli effetti negativi (rischi) e in verde quelli positivi (opportunità). I rischi sono soprattutto sistematici, insiti nell'attività aziendale, mentre le opportunità sono correlate all'attenzione all'innovazione e alla disponibilità finanziaria, particolarmente elevata anche grazie all'appartenenza ad una *holding* internazionale.

IMPATTI SUBITI

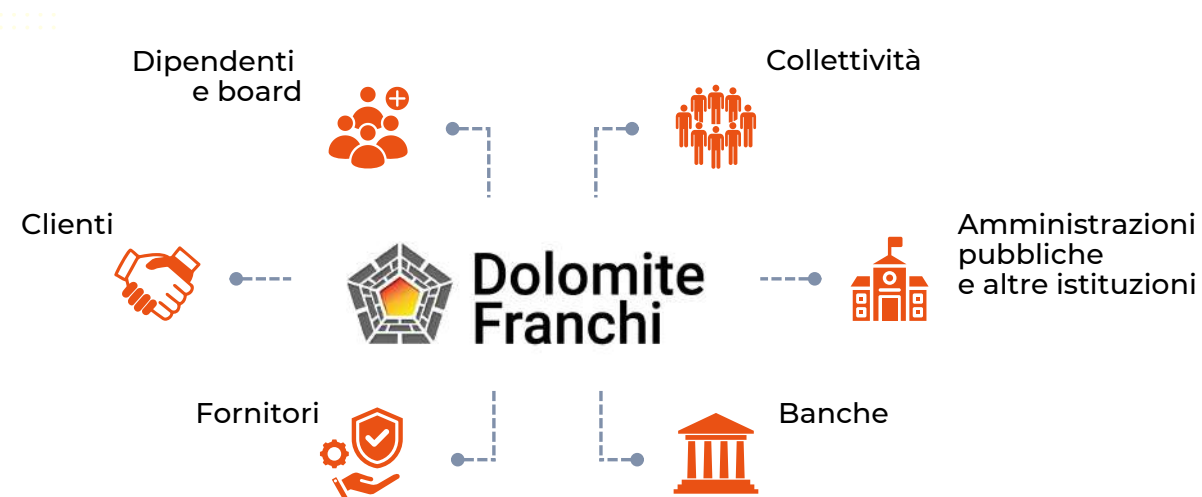


ANALISI DI MATERIALITÀ E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Per il Bilancio di Sostenibilità 2023, è stata utilizzata la medesima matrice di materialità che Dolomite Franchi aveva già realizzato l'anno precedente e inserito all'interno del bilancio relativo all'anno 2022. Attraverso l'attività di *stakeholder engagement*, realizzata principalmente attraverso questionari, l'azienda aveva individuato i temi di sostenibilità più rilevanti: sono emersi così gli aspetti economici, ambientali e sociali più significativi per l'organizzazione e che maggiormente influenzano le decisioni degli stakeholder.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

Il coinvolgimento degli stakeholder per definire le tematiche potenzialmente materiali è avvenuto tramite la somministrazione dei questionari. Complessivamente, erano state ricevute 109 risposte, di cui 78 da parte di esterni provenienti da numerose categorie diversificate (clienti, fornitori, collettività, banche e amministrazioni pubbliche).



I TEMI MATERIALI DI DOLOMITE FRANCHI



SFERA ENVIRONMENT

- Efficienza energetica
- Emissioni atmosfera e gestione dell'ambiente
- Gestione dei rifiuti
- Sostenibilità delle materie prime e dei prodotti



SFERA SOCIAL

- Salute e sicurezza sul lavoro
- Diversità & inclusione e rispetto dei diritti umani
- Creazione di valore presso la comunità
- Gestione, benessere e sviluppo del personale



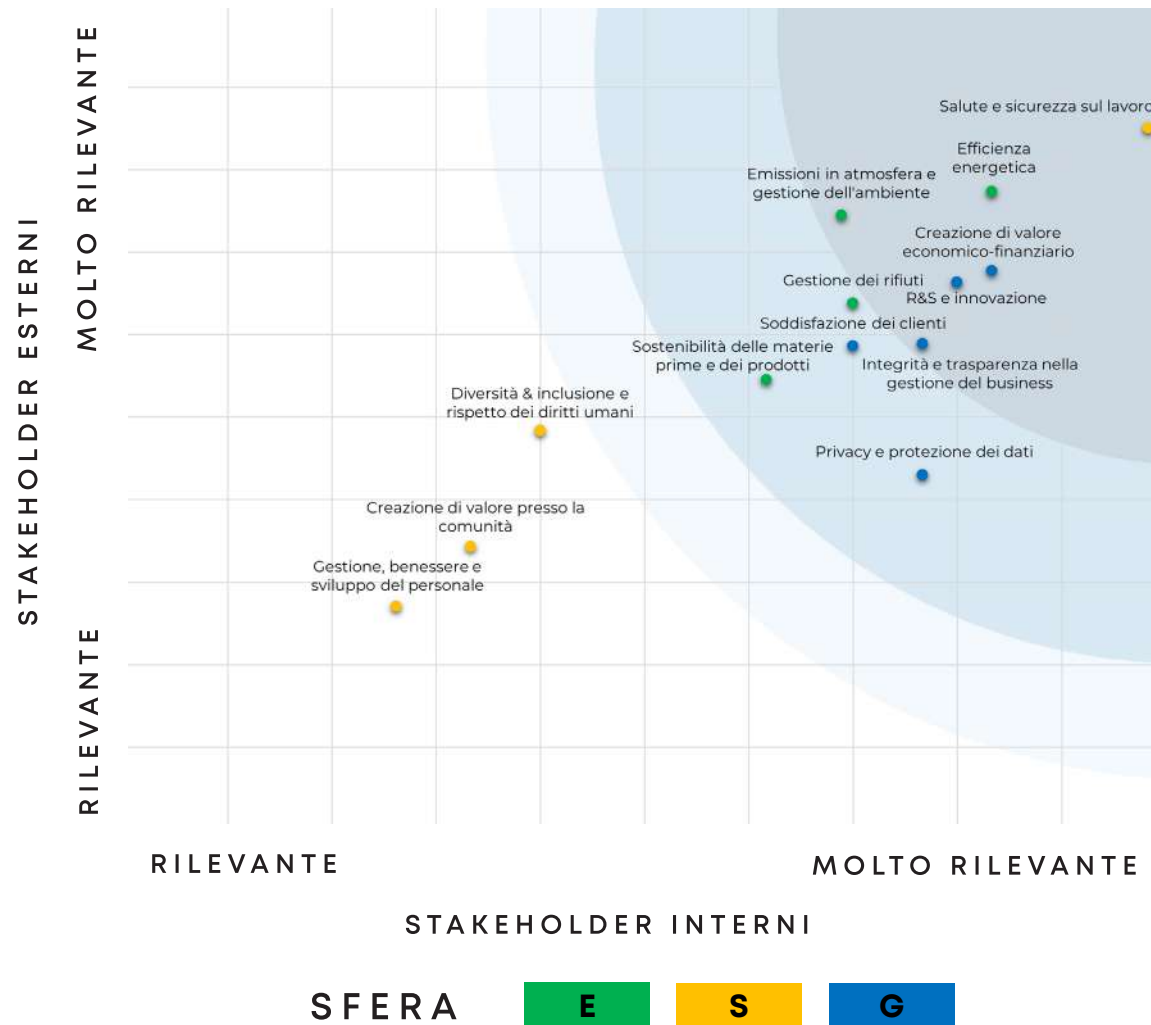
SFERA GOVERNANCE

- Creazione di valore economico e finanziario
- R&S e innovazione
- Soddisfazione dei clienti
- Integrità e trasparenza nella gestione del business
- Privacy e protezione dei dati

La rappresentazione visiva dei temi prioritari (cd. temi materiali) è stata realizzata attraverso la creazione di una **matrice di materialità**. In questa matrice, ciascuna tematica è posizionata all'interno dello spazio in base alla sua importanza strategica sia per Dolomite Franchi, sia per gli stakeholder esterni.

La posizione di una tematica nell'angolo alto a destra indica il suo elevato grado di rilevanza strategica per l'azienda e per gli stakeholder esterni. Anche le tematiche posizionate in basso a sinistra risultano significative, sebbene, secondo la percezione degli stakeholder e dell'azienda stessa, siano caratterizzate da una minore urgenza rispetto ad altre.

MATRICE DI MATERIALITÀ



Anche sulle altre tematiche, si riscontra un generale allineamento da parte degli stakeholder; sia internamente sia esternamente viene dato un valore simile a quasi tutti gli aspetti considerati. In particolare, risultano significativi gli aspetti legati a: **“efficienza energetica”, “emissioni in atmosfera e gestione dell’ambiente”, “creazione di valore economico-finanziario”, “gestione dei rifiuti” e “ricerca & sviluppo e innovazione”**.

I temi ambientali e di governance appaiono complessivamente più strategici di quelli sociali: oltre a salute e sicurezza, infatti, gli altri ambiti della sfera sociale si posizionano nella zona di minor rilevanza (in basso a sinistra del grafico). In particolare, relativamente al tema **“gestione, benessere e sviluppo del personale”**, si segnala che i valori relativamente contenuti derivano dal fatto che le iniziative a favore dei dipendenti in azienda sono già molto sviluppate e diffuse e, quindi, minori le ulteriori aspettative.

Le maggiori discordanze tra categorie di stakeholder sono rintracciabili negli aspetti di **“privacy e protezione dei dati”**, ampiamente più valorizzata dagli interni, e di **“diversità & inclusione e rispetto dei diritti umani”**, che appare più rilevante per gli esterni.

Il tema in assoluto più rilevante, sia per gli stakeholder interni sia per gli esterni, è quello relativo alla **“salute e sicurezza sul lavoro”**: l’azienda lavora costantemente in ottica preventiva, con l’obiettivo di garantire i **più elevati standard di sicurezza** a tutto il personale.





SFERA ENVIRONMENT

Dolomite Franchi, consapevole di svolgere un processo produttivo altamente energivoro e potenzialmente impattante, comprende l'importanza di monitorare l'**impatto ambientale generato**. L'attività dell'azienda, infatti, comporta un elevato utilizzo di risorse, un consumo considerevole di energia e l'utilizzo di sostanze chimiche e combustibili solidi.

Alla luce di ciò, da anni Dolomite Franchi mette in atto e monitora attentamente le **strategie di mitigazione** dei propri impatti, in ottica di miglioramento continuo e riduzione delle emissioni.

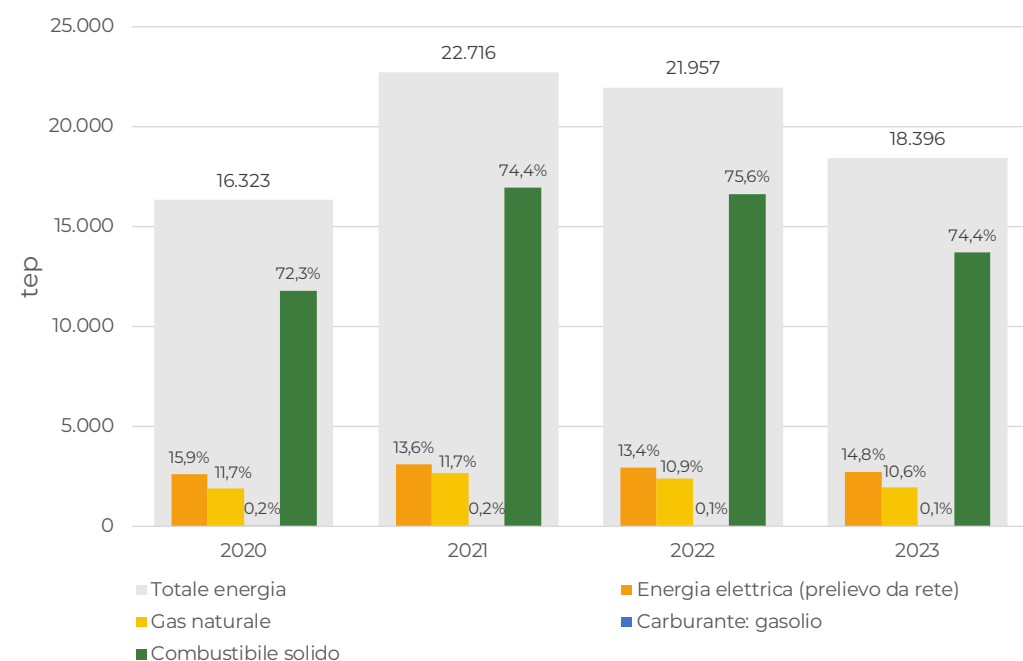
L'azienda si impegna a mantenere e migliorare il suo **sistema di gestione ambientale**, certificato secondo lo standard UNI EN ISO 14001 e soggetto alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). A questo scopo, adotta misure basate sulle Best Available Technologies (BAT) per ridurre e, se possibile evitare, le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, nonché per minimizzare la produzione di rifiuti e gli impatti a questa correlati.



ENERGIA ED EFFICIENZA ENERGETICA

L'attività di Dolomite Franchi richiede l'utilizzo di diversi vettori energetici. Infatti, l'azienda fa uso non solo di energia elettrica, ma anche di **gas naturale** e **combustibili solidi** (coke e antracite) all'interno dei propri processi produttivi. Analizzando i consumi, i combustibili solidi risultano essere il vettore energetico più usato, poiché in grado di fornire il calore necessario alla sinterizzazione della dolomia, una delle fasi principali del processo di produzione di Dolomite Franchi. I diversi vettori energetici usati dall'azienda sono riportati nel grafico sottostante, dove le grandezze sono state convertite in tep (tonnellate equivalenti di petrolio)³ per facilitare il confronto tra le diverse quantità.

CONSUMI DI ENERGIA

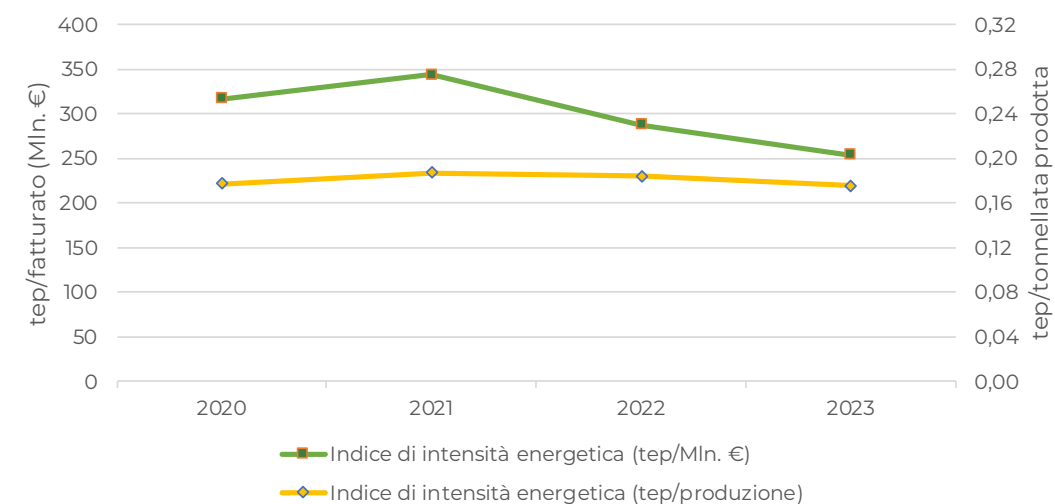


³Definizione TEP: unità di misura energetica che rappresenta la quantità di energia rilasciata bruciando una tonnellata di petrolio greggio.

Come evidenziato dal grafico, il **consumo totale di energia**, dopo il rallentamento dovuto alla pandemia nel 2020, è rimasto pressoché costante nel biennio 2021-2022. Nel 2023 invece, il consumo energetico è **diminuito di oltre 3000 tep** rispetto al 2022, complice anche una flessione dell'attività produttiva. Il vettore che impatta maggiormente sui consumi è quello relativo al combustibile solido (coke e antracite), seguito da energia elettrica e gas naturale. A questi si aggiunge un contributo minimo di gasolio, che è relativo sostanzialmente ai soli mezzi d'opera di cava e stabilimento.

L'azienda si pone obiettivi annuali di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti. L'impegno verso l'ottimizzazione dei consumi di Dolomite Franchi emerge analizzando i valori degli indicatori di efficienza energetica: il **consumo specifico** di energia nel 2023 (rapporto fra energia consumata e produzione totale – tep/produzione), infatti, è **diminuito di circa il 5% rispetto all'anno precedente e dell'11% se messo in rapporto al fatturato**. Il grafico seguente mostra i trend di intensità energetica illustrati.

INTENSITÀ ENERGETICA





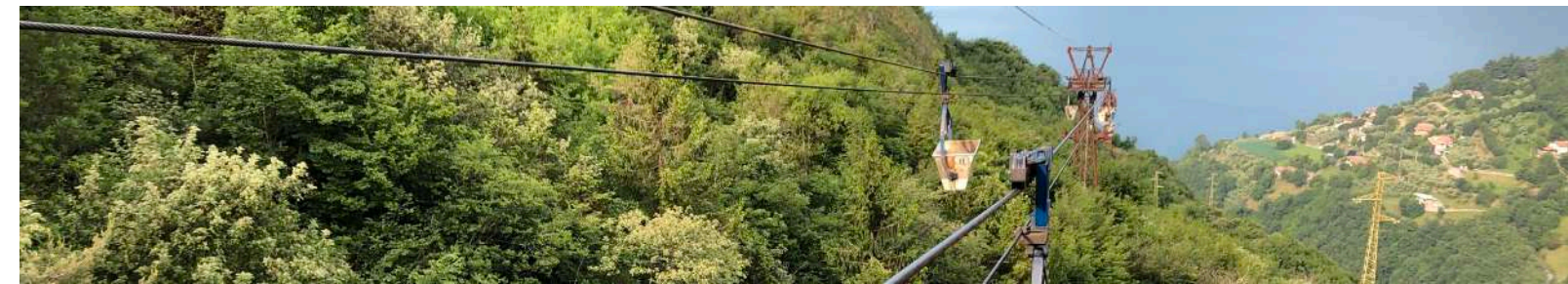
EMISSIONI IN ATMOSFERA E GESTIONE DELL'AMBIENTE

Sistema di gestione ambientale e abbattimento fumi

In materia ambientale, sebbene tutte le emissioni vengano monitorate semestralmente in tutti i punti di emissione come previsto dall'AIA, Dolomite Franchi da anni si impegna anche a mantenere la certificazione **ISO 14001** (sistema di gestione ambientale). Le certificazioni ISO sono infatti per Dolomite Franchi uno strumento efficace per assicurare un sistema di gestione interno all'azienda che sia in linea con le norme vigenti e che aiuti a prevenire derive e non conformità.

Dolomite Franchi ha installato diversi tipi di impianti per trattare le emissioni, che possono essere classificati in due categorie principali:

- Filtri a maniche per rimuovere le polveri;
- Dispositivi specifici per eliminare gli inquinanti gassosi (come ossidatori termici rigenerativi, postcombustori, filtri a carboni attivi, ecc.).



Inoltre, dal 2022, è in funzione un **sistema di monitoraggio in continuo** (SME) presso il punto di emissione principale dei forni di sinterizzazione, che monitora costantemente i livelli di polveri totali e ossidi di azoto.

Inoltre, nel 2023, per adempiere agli obblighi di legge, è stata completata la **diagnosi energetica** periodica ai sensi del D.Lgs. 102/14, che ha evidenziato, da un lato, le iniziative inerenti all'efficienza energetica portate avanti nei 4 anni precedenti, tra cui si annovera un **relamping** capillare, e dall'altro, le ulteriori misure che possono essere implementate al fine di migliorare ulteriormente la propria efficienza energetica. L'impegno di Dolomite Franchi verso l'efficienza energetica è quindi continuo.

In ottica di miglioramento continuo nella gestione dei propri vettori energetici, inoltre, Dolomite Franchi ha iniziato nel 2023 il percorso per arrivare a certificazione della **ISO 5001 (Sistema di Gestione dell'Energia)**. L'obiettivo dichiarato è quello di conseguire la certificazione entro giugno 2024.

Questo tipo di analisi consentirà all'azienda di migliorare ulteriormente il **monitoraggio** dei consumi energetici presenti all'interno del processo produttivo e, allo stesso tempo, sarà uno strumento fondamentale per identificare **interventi di efficienza energetica** al fine di ottimizzare sempre di più il processo e ridurre consumi ed emissioni collegate ai vettori energetici utilizzati.

Emissioni di gas a effetto serra

Dolomite Franchi, per via del processo di produzione svolto, rientra all'interno del sistema ETS (*Emissions Trading System* - EU ETS), il sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea. L'azienda è quindi sottoposta all'obbligo di invio annuale al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della comunicazione dei dati (verificati da ente terzo accreditato) relativi alle emissioni di CO₂ in atmosfera.

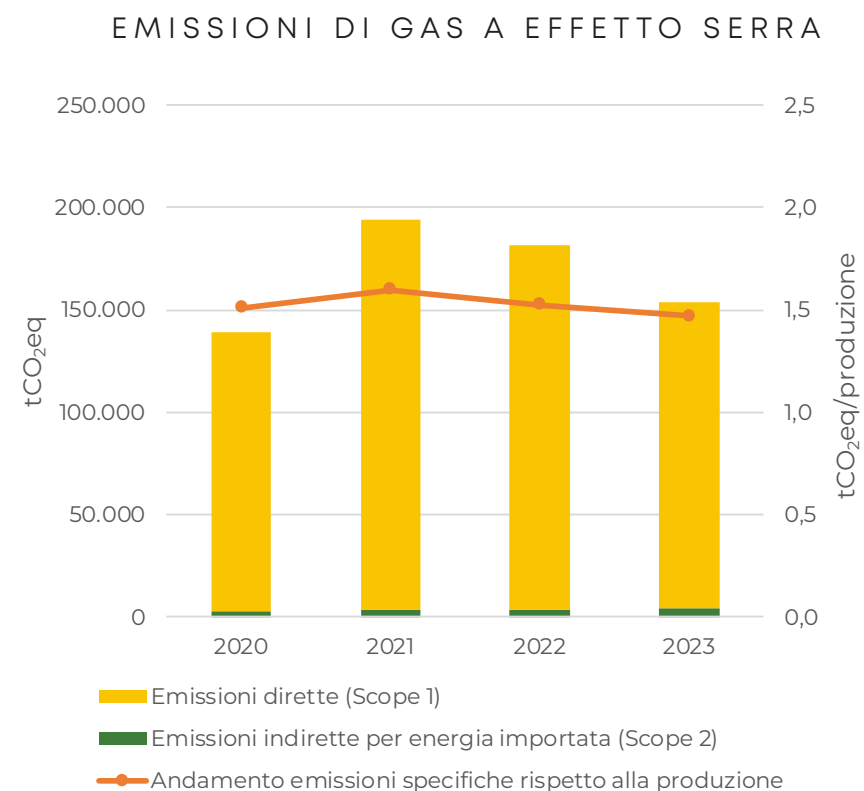
Pertanto, l'azienda ha l'obbligo di mantenere sotto controllo le emissioni di anidride carbonica (CO₂) risultanti dal proprio processo produttivo. Nel processo di produzione dei refrattari, le emissioni di gas a effetto serra (GHG) sono causate sostanzialmente:

- Dal processo di **sinterizzazione** della pietra;
- Dall'utilizzo di combustibili solidi per i processi di **trasformazione**;
- Dall'uso di altri vettori, quali gas naturale e gasolio.

Dolomite Franchi, alla luce della raccolta dati già prevista per il sistema EU-ETS, è in grado di quantificare sia le **emissioni dirette (categoria 1)**, ovvero quelle imputabili all'utilizzo di combustibili e ai processi menzionati sopra, che le **emissioni indirette** per energia importata (**categoria 2**). I risultati sono qui presentati basandosi sullo standard ISO 14064-1:2018, che consente di misurare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) in termini di CO₂ equivalente (tCO₂eq.) generate dalle attività dell'organizzazione.

Nel grafico sottostante vengono mostrate le emissioni del quadriennio 2020-2023 ed è possibile vedere l'entità delle emissioni di categoria 1 e 2, nonché le emissioni specifiche (linea arancione), ovvero le emissioni normalizzate sul dato delle tonnellate di materiale prodotto.

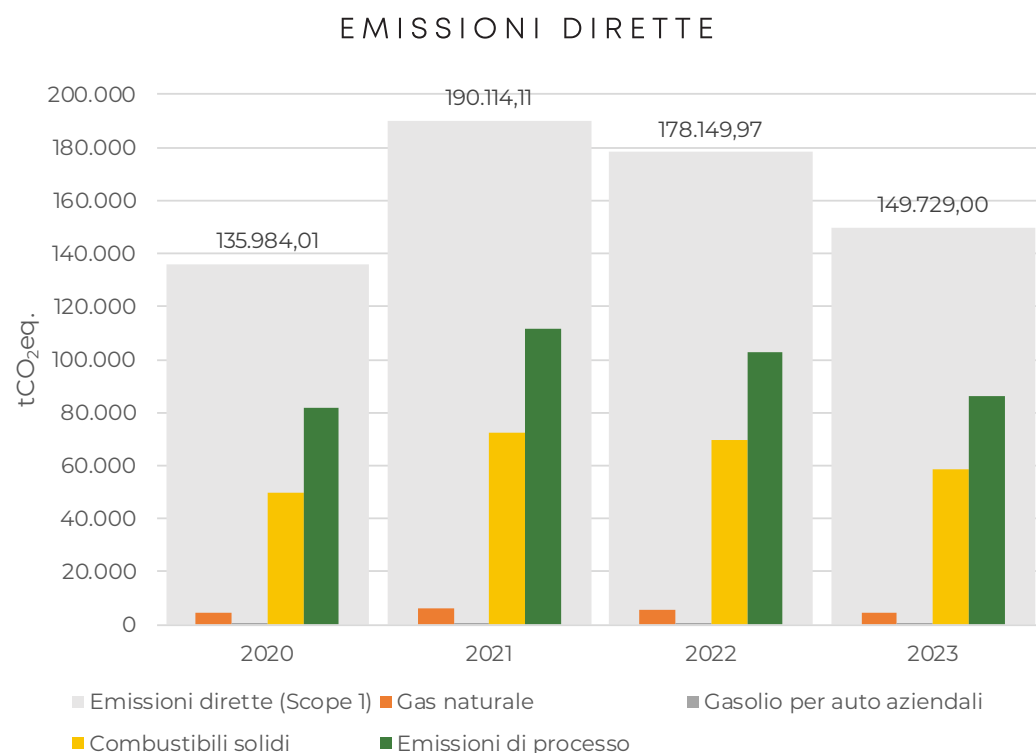
Il totale delle emissioni di GHG di categoria 1 e 2 (scenario *location-based*) dell'anno 2023 è pari a **153.799,70 tCO₂eq.**, in diminuzione del 15% rispetto al 2022 (181.631,57 tCO₂eq.). Il 2020 è mostrato per confronto ma non risulta essere un anno rappresentativo a causa dei numerosi fermi di produzione dovuti alla pandemia. Ciononostante, si può notare una **tendenza di diminuzione abbastanza costante nelle emissioni di gas a effetto serra dal 2021 fino al 2023.**



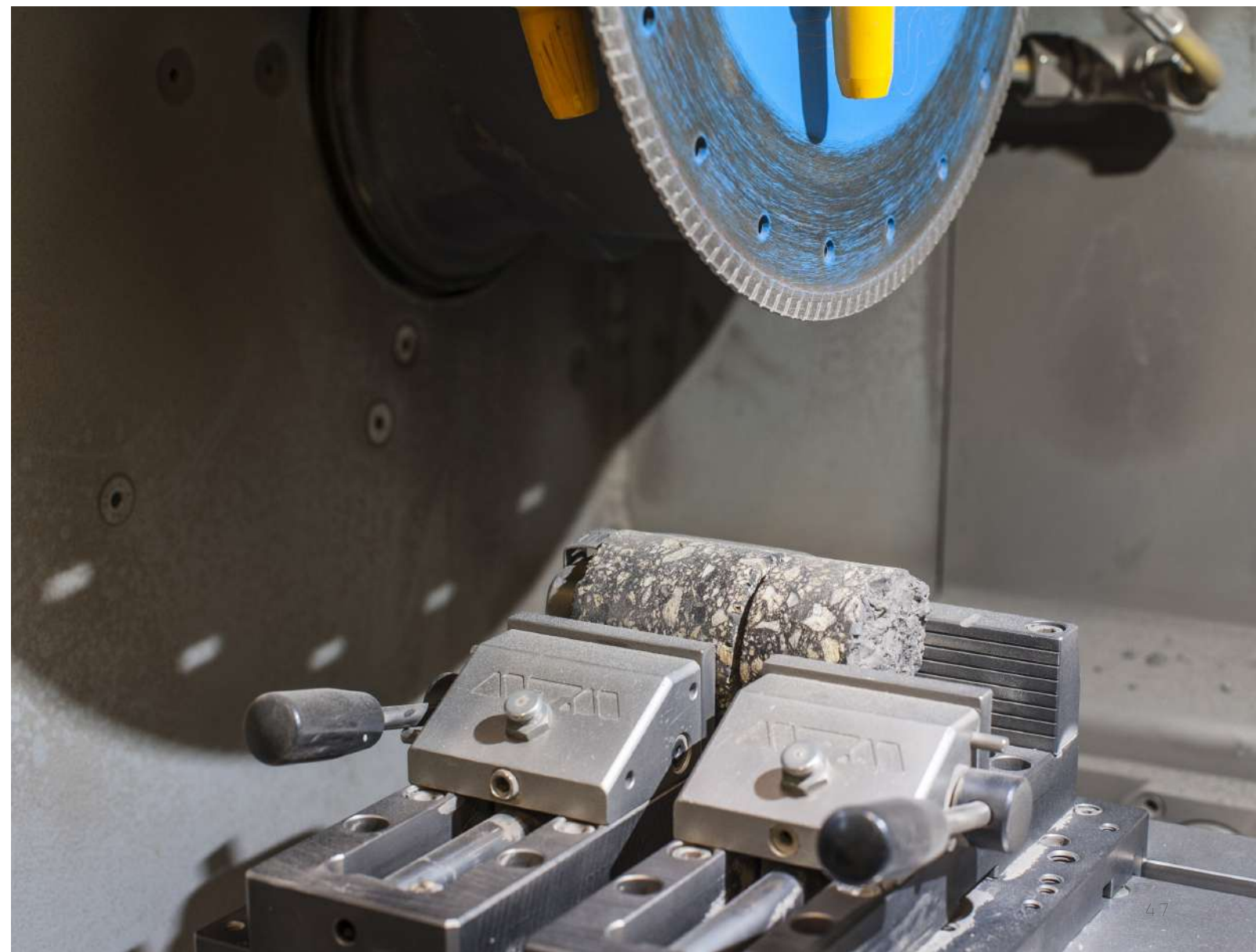
La **categoria 1 è responsabile della maggior parte delle emissioni**, che risultano quindi essere quelle prodotte direttamente nello stabilimento dell'organizzazione, derivanti dall'utilizzo di combustibili solidi, le emissioni di processo dovute alla decarbonatazione della dolomia e quelle relative a gas naturale e gasolio.

Nel 2023, similmente agli anni precedenti, circa il 95% delle emissioni dirette è imputabile alle **emissioni di processo (57%) e all'uso di combustibili solidi (39%)**; seguono le emissioni derivanti da gas naturale (3,13%) e in minima parte da gasolio (0,06%).

Il grafico seguente mostra la ripartizione delle emissioni di categoria 1 negli anni dal 2020 al 2023.



La categoria 2, invece, è composta dalle emissioni indirette per energia importata: in questa categoria rientra solamente la voce dell'**energia elettrica prelevata da rete nazionale** (scenario *location-based*), ed essa ha un **contributo emissivo** che è intorno al **2% del totale** delle emissioni analizzate.



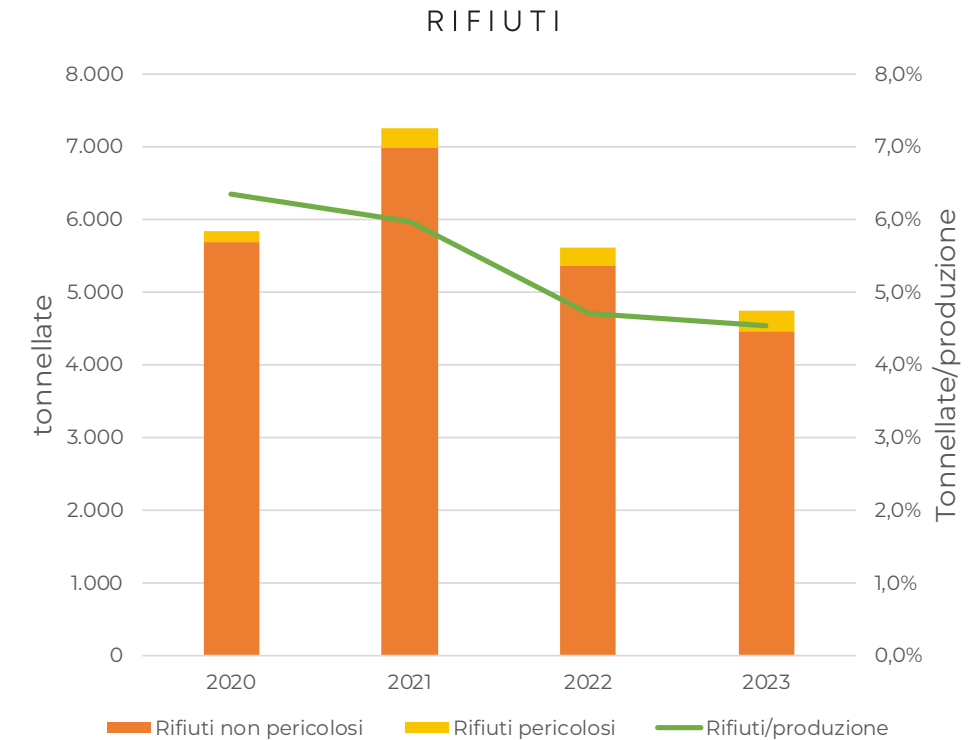
GESTIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Un aspetto cruciale per Dolomite Franchi riguarda la gestione e il trattamento dei rifiuti derivanti dalle proprie attività. L'azienda monitora diversi parametri al fine di mantenere aggiornati i dati relativi a questa tematica e attua annualmente interventi mirati per ottimizzare la gestione dei rifiuti e degli scarti produttivi. La prima azione intrapresa dopo la generazione di uno scarto di produzione, infatti, è la valutazione della sua idoneità al riutilizzo o al recupero. Solamente nel caso in cui queste opzioni non siano tecnicamente praticabili, si considera il conferimento del rifiuto a impianti autorizzati per il trattamento e lo smaltimento.

A partire dal 2021, Dolomite Franchi ha registrato una significativa **riduzione** delle tonnellate di **rifiuti** generati, sia in termini assoluti che rapportati alla produzione. Il volume dei rifiuti è diminuito da 7.244 tonnellate nel 2021 a 5.609 tonnellate nel 2022 e ulteriormente a **4.745 tonnellate nel 2023**, inferiore persino rispetto al 2020 (5.840 tonnellate).

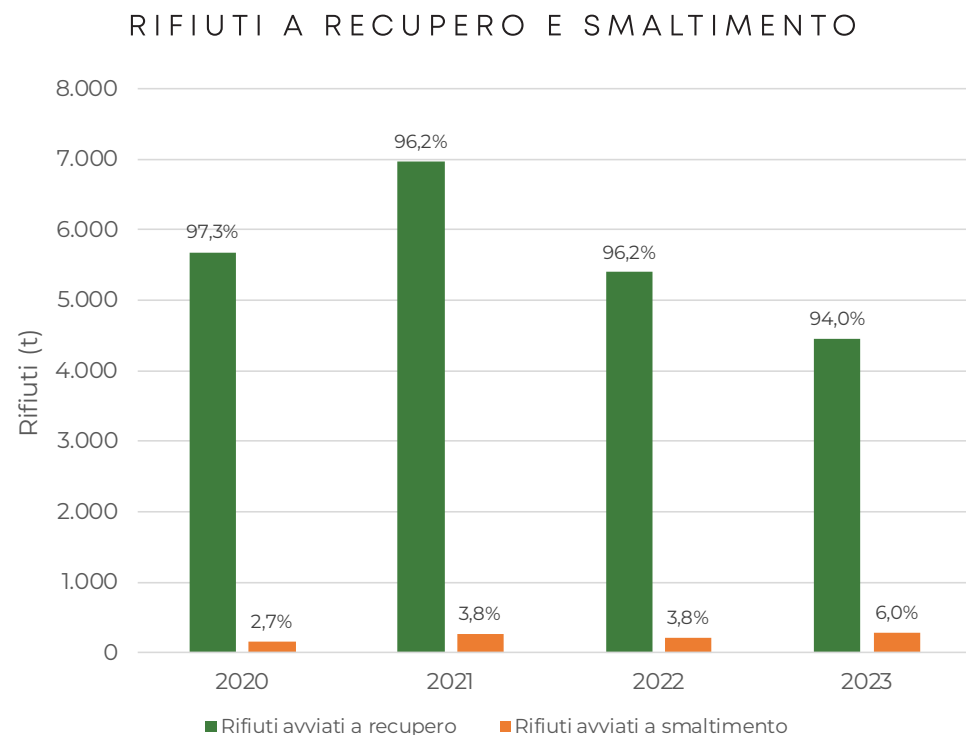


Questo declino è evidenziato anche dalla linea verde nel grafico sottostante, che mostra la diminuzione dei rifiuti in rapporto alla produzione nel tempo. Tuttavia, questa tendenza nel corso degli anni è altamente variabile poiché è strettamente legata al processo produttivo e alla possibile formazione di scarti da recuperare.



Dolomite Franchi produce anche **rifiuti pericolosi**, che sono però solo il **6%** del totale dei rifiuti prodotti e che vengono conferiti in ottemperanza alle norme vigenti.

Come si evince dal grafico sottostante, la maggior parte dei rifiuti di Dolomite Franchi viene avviata a **recupero**. Questo trend è continuo nel tempo, in quanto, nei quattro anni di cui si ha evidenza, circa il 94% dei rifiuti prodotti è stato avviato a recupero; solo una minima parte viene quindi destinata allo smaltimento.



Dolomite Franchi si occupa anche del recupero dei propri scarti produttivi. In pratica, l'azienda riutilizza internamente mattoni non conformi e impasti scartati dal processo, ridando loro valore. Questa strategia ha permesso all'azienda di **evitare la produzione di ulteriori 2.370 tonnellate di rifiuti** nel corso del 2023.



SOSTENIBILITA' DELLE MATERIE PRIME E DEI PRODOTTI

Dolomite Franchi, in quanto azienda operante nel settore estrattivo e produttivo, ha individuato come tema materiale anche l'uso delle risorse e delle materie prime. In particolare, l'azienda si impegna attivamente non solo nella riduzione dell'uso di materiali pericolosi all'interno delle proprie operazioni, ma anche nella scelta e uso di materiali provenienti da operazioni di recupero o riutilizzo.

Il focus primario dell'azienda è rivolto verso la **costante ottimizzazione degli impianti e dei processi** produttivi al fine di massimizzare la resa di prodotto finito.

Come citato in precedenza, l'organizzazione mira a riutilizzare internamente gli scarti di produzione, laddove possibile. La percentuale di **scarti rispetto alla produzione** è rimasta costante negli anni considerati e si aggira intorno al 4% annuo (3,75% nel 2023).

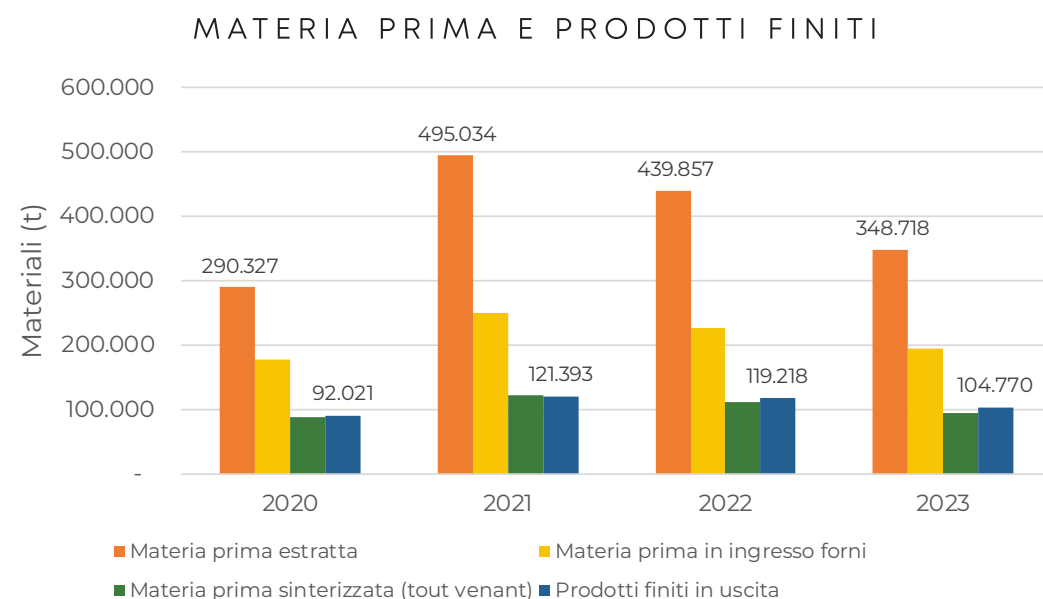
Per comprendere appieno il processo produttivo dell'azienda e la generazione del valore del prodotto finito, è utile sintetizzare le varie fasi del processo, che seguono il seguente ordine:

- **Estrazione della materia prima:** il materiale deriva dalla coltivazione della cava di dolomia. Nel 2023 sono state estratte 348.718 tonnellate di materia prima.
- **Materiale in ingresso ai forni:** il materiale grezzo, dopo la selezione delle parti più fini, non idonee al processo produttivo, equivale a poco più del 50% della materia prima estratta (195.061 tonnellate nel 2023).
- **Processo di sinterizzazione:** la dolomia, mescolata con combustibile solido, viene alimentata in 6 forni verticali e sottoposta a trasformazione chimica per esposizione a temperature elevate (1.800-1.900 °C). Il risultato è la produzione di dolomite

sinterizzata, che viene poi ulteriormente selezionata in base alla qualità. Nel 2023, la quantità totale di dolomite sinterizzata prodotta è stata di 94.901 tonnellate.

- **Prodotti finiti:** comprendono masse, mattoni e una parte di materiale sinterizzato di alta qualità destinato alle vendite interne del gruppo. Nel 2023 i prodotti finiti ammontavano a 104.770 tonnellate.

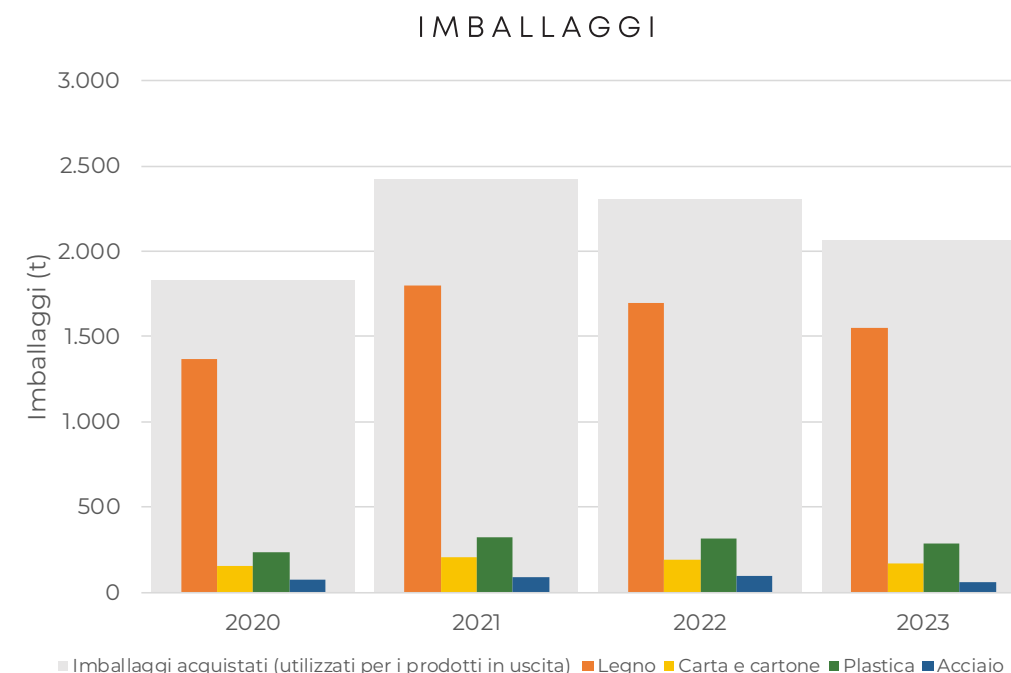
Il grafico seguente presenta le quantità di materiale estratto e prodotto nel quadriennio 2020-2023.



Si contano, inoltre, circa 14.000 t di materiali di supporto alla produzione che sono stati utilizzati nel corso del 2023.



Gli **imballaggi** in uscita, ovvero quelli usati per la spedizione dei prodotti, infine, sono composti principalmente da **legno**, seguito da **plastica**, **carta** e **cartone** e **acciaio**. Anche in questo caso l'uso di imballaggi ha seguito il trend in diminuzione degli indicatori monitorati in precedenza e ha subito una leggera inflessione, come visibile nel grafico seguente.



SFERA SOCIAL



In un'azienda, la sostenibilità non si esaurisce soltanto nella dimensione ambientale, ma si estende anche al **capitale umano**, inteso come forza lavoro e come comunità situata nel territorio in cui l'organizzazione opera. Dolomite Franchi è pienamente consapevole di ciò; pertanto, anche tramite continui investimenti, si impegna a tutelare e favorire una convivenza armoniosa tra **persone, lavoro e ambiente**.

A supporto dei propri dipendenti, l'azienda agisce in modo da valorizzare e coinvolgere attivamente tutte le persone che collaborano con la propria realtà, creando un ambiente di lavoro inclusivo e favorendo il benessere dei dipendenti tramite iniziative specifiche.

Inoltre, Dolomite Franchi ha da sempre un legame particolarmente forte con la **comunità territoriale locale**, per cui promuove attività di sviluppo e coesione tramite sponsorizzazione e donazioni. L'attenzione ai dipendenti e la creazione di valore per la comunità costituiscono, quindi, due pilastri fondamentali dell'operato di Dolomite Franchi.



GESTIONE, BENESSERE E SVILUPPO DEL PERSONALE

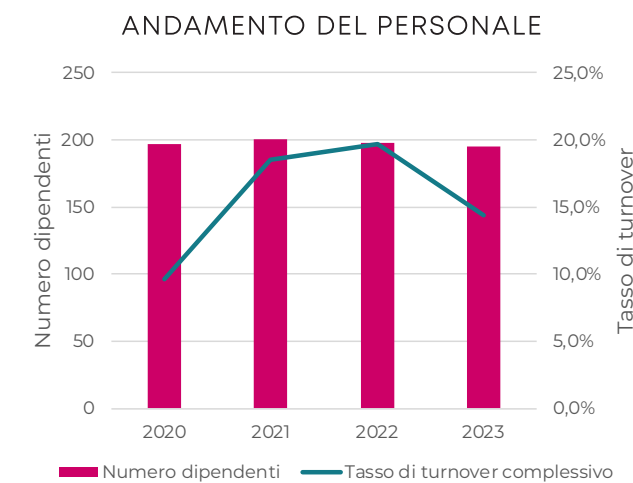
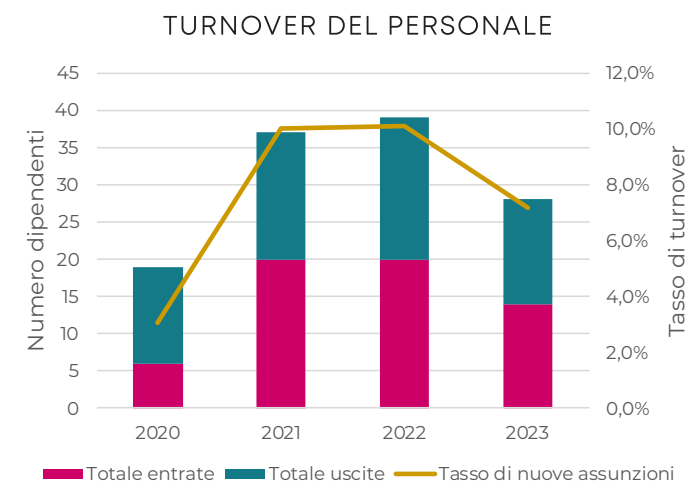
GESTIONE DELLE PERSONE

La valorizzazione delle **risorse umane** interne e lo sviluppo di opportunità di crescita personale e professionale per tutto il personale sono due pilastri della strategia di sviluppo di Dolomite Franchi.

Al 31 dicembre 2023 il totale dei dipendenti di Dolomite Franchi era pari a **195 persone**, in leggera riduzione ma sostanziale continuità coi dati del 2022 e del 2021.

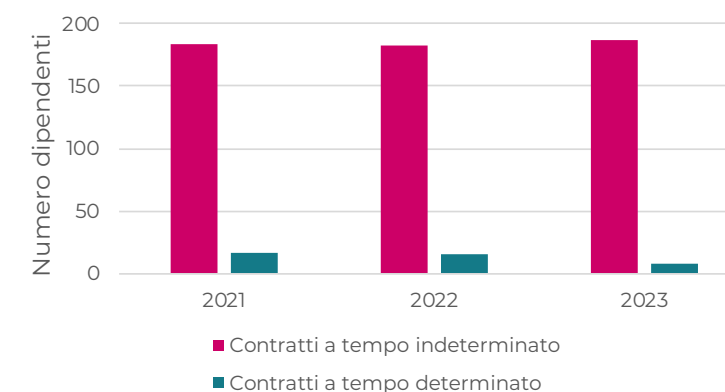
I nuovi ingressi nel corso del 2023 sono stati 14, valore inferiore rispetto ai due anni precedenti, quando erano state 20. Anche il numero di entrate under 30 è diminuito, da 11 del 2022 a 4 del 2023. Questa decrescita risulta tuttavia in linea con la leggera diminuzione del personale e con il corrispettivo numero di uscite. Infatti, nel 2023, i dipendenti a lasciare l'azienda sono stati 14; le motivazioni principali sono state il pensionamento (5) e le dimissioni volontarie (7). Le uscite under 30 sono state solamente 2, nettamente inferiori al 2022 (7).

Sia gli ingressi che le uscite risultano inferiori rispetto agli anni precedenti; di conseguenza, si è ridotto anche il tasso di nuove assunzioni – ovvero il rapporto tra i nuovi assunti e il totale del personale.



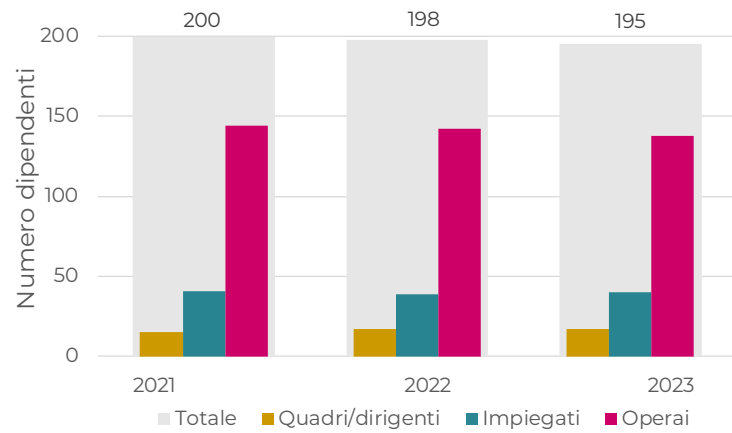
Il **tasso di turnover** del personale – calcolato come rapporto tra le persone entrate e uscite nel periodo di riferimento e il totale organico presente alla fine dello stesso periodo – risulta essere del **14,4%** per l'anno 2023, mentre era del 19,7% nel 2022 e del 18,5% nel 2021.

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE DEI DIPENDENTI



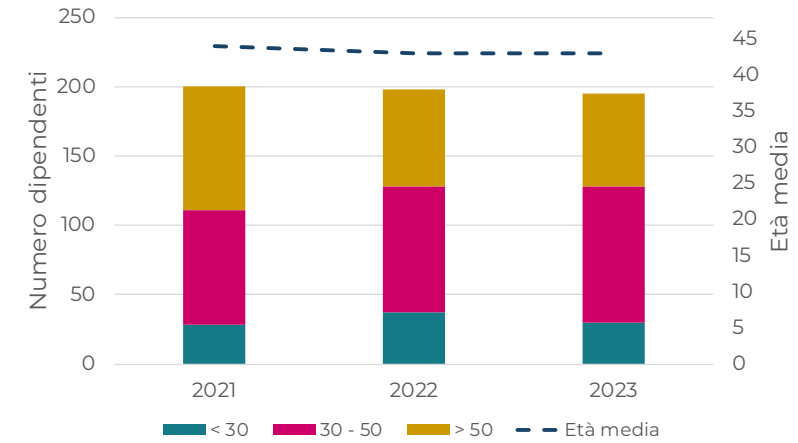
Infine, il **96%** del personale (pari a 187 lavoratori) è assunto con **contratto a tempo indeterminato**. L'ulteriore aumento rispetto al 2022 (quando questa tipologia di contratti costituiva il 92% del totale) conferma che la stabilità del lavoro, per Dolomite Franchi, rappresenta una prerogativa fondamentale.

PERSONALE PER QUALIFICA



Per quanto riguarda la suddivisione del personale in mansioni, i dati sono sostanzialmente allineati agli anni precedenti. Nello specifico, nel 2023, gli operai costituivano il 71% della forza lavoro (138 persone), gli impiegati corrispondevano al 21% (40 persone) e i quadri e dirigenti rappresentavano il restante 8% (17 persone).

DIPENDENTI PER CLASSE D'ETÀ



In generale, salvo leggere differenze, nel 2023 la suddivisione per fasce d'età è in linea con i dati del 2022, così come l'età media che, dopo il calo degli anni precedenti (da 48 anni nel 2020 a 43 nel 2022) si è attestata a 43 anni.



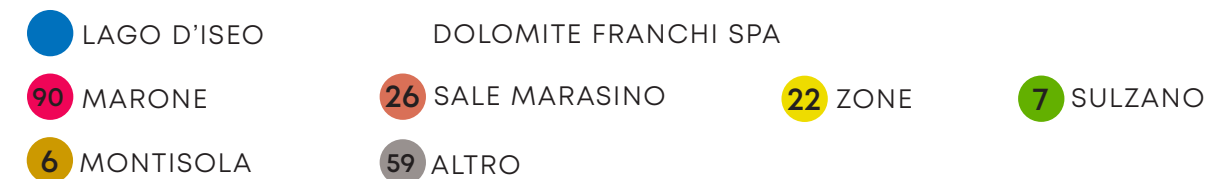
Nel 2023, oltre la metà dei lavoratori (precisamente il 50,3%) rientrava nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni. La percentuale di under 30 è leggermente diminuita rispetto all'anno precedente, di circa tre punti percentuali, attestandosi al 15,4%. La restante porzione (34,4% del totale) era composta da dipendenti con più di 50 anni.

Rispetto alla provenienza geografica dei dipendenti, nel 2023 come nell'anno precedente, la maggior parte dei lavoratori (71%) risulta residente a Marone e nei paesi limitrofi (Zone, Sale Marasino, Sulzano, Montisola); nello specifico, 145 persone su 195.

Questa forte concentrazione della popolazione aziendale nell'area territoriale circostante la sede dell'organizzazione è prova del ruolo chiave che Dolomite Franchi riveste nel panorama occupazionale dell'Alto Sebino.



PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI DIPENDENTI





BENESSERE DEL PERSONALE

Dolomite Franchi attribuisce un valore fondamentale al **benessere dei propri dipendenti**; pertanto, si impegna costantemente per garantire un **ambiente di lavoro positivo** e attento alle esigenze sia dei lavoratori sia delle loro famiglie. Per questo motivo, sin dagli anni 70, l'azienda riconosce ai dipendenti e ai loro familiari l'accesso ad un **fondo sociale** che permette di ottenere il rimborso di una quota parte delle spese sanitarie e di quelle per l'istruzione dei figli; a testimonianza di questo continuo impegno, negli ultimi tre anni l'organizzazione ha sempre elargito una cifra superiore a 100.000 €/anno a favore del fondo.

Uno degli aspetti su cui l'azienda agisce per aumentare la soddisfazione del personale e stimolare la produttività è sicuramente l'attribuzione di **premi**: i lavoratori ricevono annualmente un premio di risultato, il cui importo è calcolato sulla base di criteri frutto della contrattazione aziendale con le RSU.

Sempre a supporto e integrazione della retribuzione base, Dolomite Franchi prevede, per l'intera popolazione aziendale e a proprie spese, una polizza cumulativa infortuni, aggiuntiva a quella obbligatoria INAIL, che copre il rischio di morte e l'invalidità permanente.



Un altro aspetto essenziale del benessere dei lavoratori riguarda la disponibilità di pasti sani ed economici: per garantire questo valore aggiunto, in azienda è presente una mensa a prezzo simbolico per i dipendenti, con menù appositamente studiati dal punto di vista nutrizionale (sia in termini di composizione dei pasti che in termini di razioni).

Inoltre, vengono rispettate annualmente alcune tradizioni legate a festività rilevanti per l'azienda. Infatti, in occasione della festività di Santa Barbara, patrona dello Stabilimento, Dolomite Franchi festeggia la giornata celebrando la S.Messa in stabilimento, a seguito della quale offre a tutti i lavoratori un pranzo sociale e premia con un dono i dipendenti con 25, 35 e 40 anni di servizio in azienda. Nel giorno di Santa Lucia (13 dicembre), invece, viene organizzata l'iniziativa "Le scarpine di Santa Lucia", tramite cui Dolomite Franchi dona un paio di scarpe alle figlie e ai figli in età scolare dei dipendenti.

Dolomite Franchi è attenta anche a promuovere un adeguato bilanciamento fra la vita professionale e il tempo libero, offrendo l'opportunità di usufruire di un **orario flessibile per le mansioni per le quali risulta possibile**. Anche il **part-time** è presente all'interno dell'organizzazione, rivolto principalmente alle madri o ai lavoratori con particolari esigenze familiari o di studio. Alla fine del 2023, i dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale risultavano essere 8, di cui 5 donne.

Infine, l'azienda si preoccupa di prendere in carico eventuali segnalazioni e richieste ricevute all'interno dell'apposito canale, in modo da migliorare continuamente il proprio impatto positivo sul benessere aziendale.

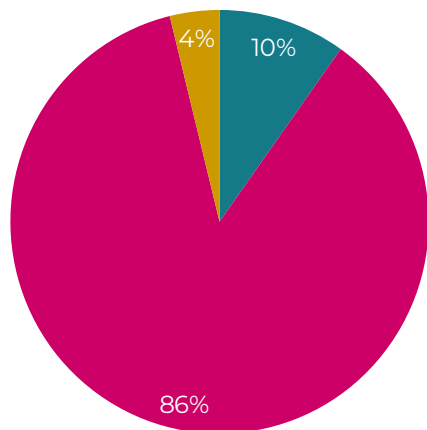


FORMAZIONE E CRESCITA DELLE PERSONE

Per Dolomite Franchi, la qualità del lavoro è radicata nel **miglioramento continuo** delle competenze professionali dei dipendenti, ottenuto grazie a un'adeguata e costante formazione. Pertanto, l'azienda si impegna a programmare e implementare iniziative formative per la popolazione aziendale.

Nel 2023, il totale delle ore di formazione ammontava a 1.149, in diminuzione rispetto al 2022 ma comunque superiore rispetto al 2021 e 2020. La maggior parte delle attività formative (992 ore impiegate) ha riguardato le tematiche di salute e sicurezza. La porzione restante è suddivisa tra formazione specifica per la mansione di riferimento (113 ore) e formazione in materiale ambientale e di sostenibilità (44 ore).

ORE DI FORMAZIONE PER TEMATICA



- Formazione specifica per mansione
- Salute e Sicurezza
- Sostenibilità e Ambiente

Nel 2023, la maggior parte delle ore di formazione è stata dedicata ai quadri e dirigenti (7,4 a persona); la quantità dedicata a operai e impiegati è piuttosto simile, pari, rispettivamente, a 5,7 e 5,4 ore di formazione a persona. Quindi, mentre le attività formative dei dirigenti sono quantitativamente in linea con l'anno precedente, le ore per le altre mansioni si sono ridimensionate. La motivazione principale è legata all'alta quantità di ore del 2022 necessarie per recuperare quanto posticipato in precedenza a causa della pandemia.

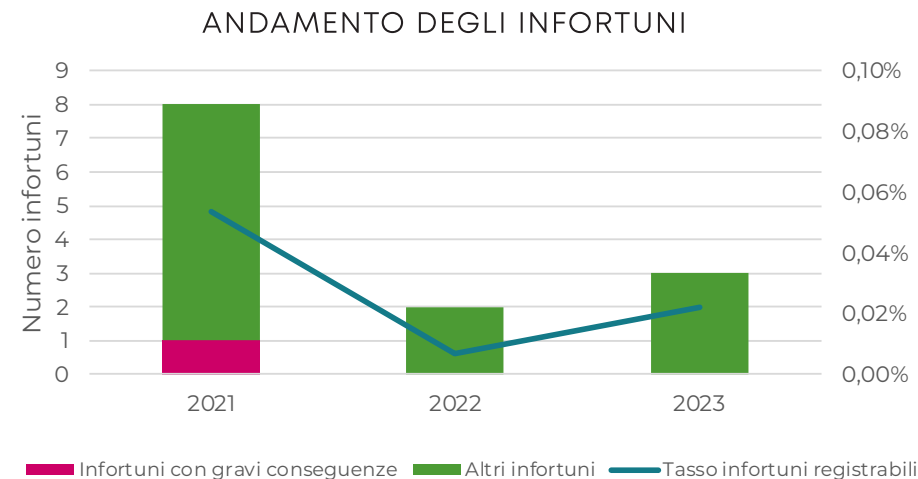


SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Un altro dei principi guida dell'operato di Dolomite Franchi è la tutela della salute e della sicurezza di tutte le persone, direttamente e indirettamente coinvolte nelle attività lavorative. Per garantire i migliori standard e condizioni di sicurezza, salute e benessere lavorativo, l'azienda adotta numerosi strumenti. Oltre alla conformità a adeguati standard di prevenzione e al rispetto e alla corretta applicazione della legislazione vigente e della connessa normativa tecnica, Dolomite Franchi assicura un'accurata sorveglianza sanitaria e la frequente implementazione di attività di formazione ed informazione dei dipendenti.

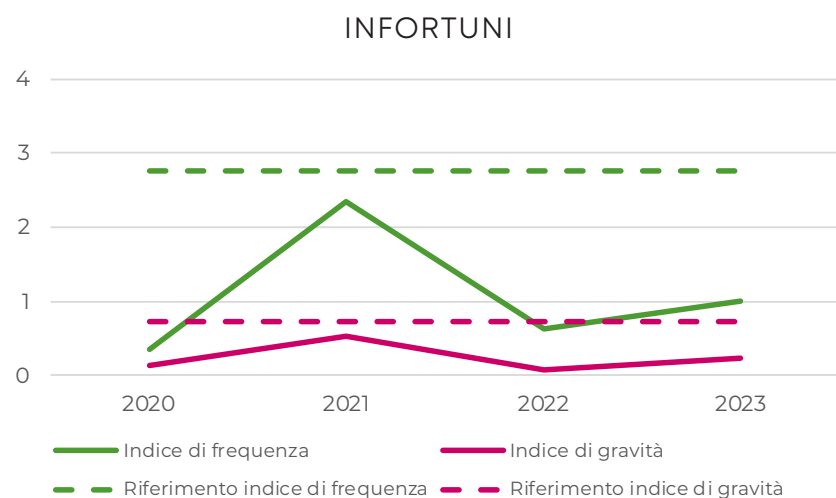
L'attenzione prioritaria che Dolomite Franchi riserva al tema della salute e sicurezza trova conferma nel fatto che tutte le attività aziendali sono governate con sistemi di gestione certificati secondo la norma **UNI ISO 45001** "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro".

Per quanto concerne gli infortuni, nel 2023 sono avvenuti 3 infortuni con conseguenze non gravi⁴, per un totale di 67 giorni d'assenza. Di conseguenza, anche il tasso di infortuni registrabili – equivalente al rapporto tra ore in infortunio e ore lavorate totali – è pari a 0,02% (leggermente superiore allo 0,01% del 2022 ma comunque in diminuzione rispetto allo 0,05% del 2021).



Quindi, sia l'indice di frequenza sia quello di gravità, sono leggermente cresciuti nel 2023 rispetto all'anno precedente, ma risultano comunque contenuti.

In particolare, i dati relativi a entrambi gli indici analizzati risultano inferiori rispetto al benchmark di riferimento raccolto da Confindustria Ceramica in riferimento al comparto ceramico-piastrelle: l'indice di gravità negli incidenti, in Dolomite Franchi, è stato di 0,07 nel 2022 e di 0,22 nel 2023, valori inferiori allo 0,72 registrato dall'indagine di Confindustria nel 2022⁵.



Analogamente, l'indice di frequenza è risultato pari a 0,62 nel 2022 e 0,99 nel 2023, dati entrambi inferiori al risultato riportato nello studio menzionato (2,75).

⁴Infertuni con giorni di assenza inferiori a 40.

⁵Confindustria Ceramica: indagine annuale sul lavoro (anno 2022).

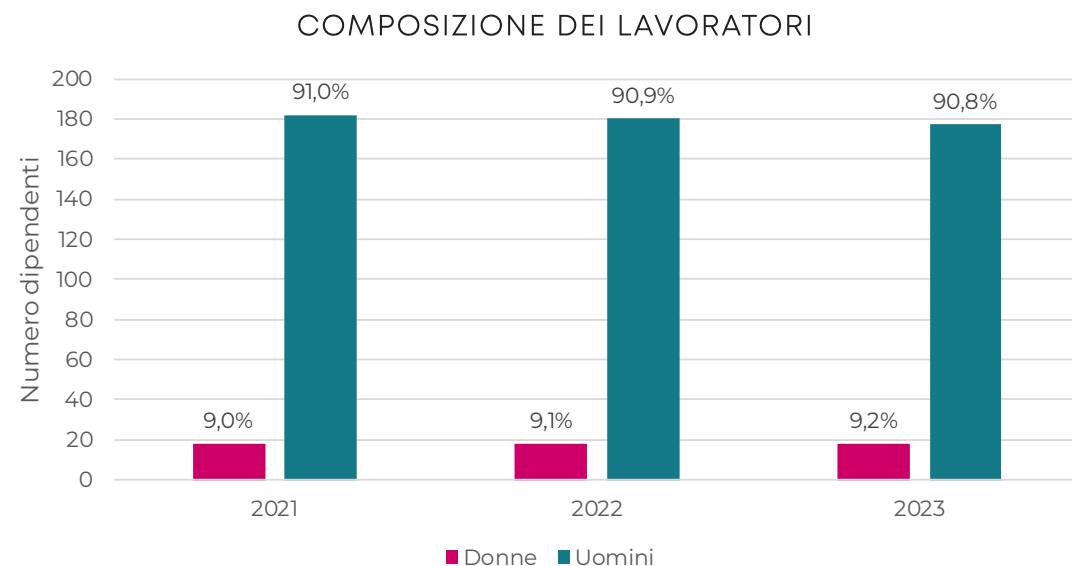


DIVERSITÀ, INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ

Per Dolomite Franchi, la preservazione e la valorizzazione dell'unicità di ciascun individuo nel contesto aziendale rappresenta una prerogativa importante. Come evidenziato nel proprio codice etico, l'azienda si impegna a garantire il rispetto dei principi di diversità e inclusione e la lotta ad episodi di discriminazione.

La percentuale di presenza femminile rispetto alla totalità dei lavoratori è pari a circa il 9% e risulta concentrata nell'ambito del personale impiegatizio; nelle mansioni operative, invece, anche in considerazione della peculiarità del settore, risulta dominante la presenza maschile. Anche in questo caso, nell'ultimo triennio, la composizione del personale è rimasta costante.





Inoltre, Dolomite Franchi è convinta dell'importanza di un ambiente di lavoro inclusivo, basato sui valori irrinunciabili di **collaborazione** e **rispetto** reciproco; perciò, l'organizzazione si impegna costantemente a garantire le condizioni necessarie a una simile situazione, non ammettendo alcuna forma di comportamento razzista o discriminatorio.

In linea con quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231), che verrà presentato successivamente, l'azienda dispone di un **canale interno per la segnalazione di comportamenti potenzialmente discriminatori**; nel corso dell'anno 2023 – così come nei tre anni precedenti – non è stata rilevata alcuna segnalazione.



CREAZIONE DI VALORE PRESSO LA COMUNITÀ

Dolomite Franchi è da sempre radicata nella realtà territoriale in cui si inserisce e si adoperava per coltivare questo importante legame. Oltre al ruolo chiave svolto dallo stabilimento in termini di occupazione, l'azienda dedica continuamente risorse, progetti e iniziative per la creazione di ricchezza per la comunità locale, che è ritenuta uno stakeholder di fondamentale rilevanza.

La solidità del legame con il territorio non è stata scalfita dalla progressiva espansione dell'azienda, né dalla sua operatività su scala sempre più internazionale: Dolomite Franchi è – e rimane – una realtà legata alle sue radici.

Infatti, la direzione coltiva da sempre un rapporto di dialogo e di collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali e considera l'impegno sociale parte integrante della cultura aziendale.

In quest'ottica, Dolomite Franchi è molto attenta alla comunità che risiede nei Comuni di Marone e di Zone, dove si collocano le attività dell'azienda. Fra le iniziative, da oltre 10 anni l'azienda indice, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Marone, un bando per l'assegnazione di due borse di studio destinate agli studenti universitari di età inferiore ai 28 anni, residenti nel Comune di Marone e iscritti ai vari indirizzi delle facoltà di Ingegneria, Chimica, Fisica, Geologia ed Economia e Commercio.

Con questa iniziativa, l'azienda desidera supportare l'acquisizione di competenze da parte dei giovani residenti, con la speranza che possano poi contribuire allo sviluppo e alla crescita del territorio.

Purtroppo, però, nel 2023 non sono state presentate domande di adesione e, di conseguenza, le borse di studio non sono state erogate (a differenza di tutti gli anni precedenti).

Inoltre, da diversi anni Dolomite Franchi collabora con la sezione di Brescia della Federazione dei Maestri del Lavoro, per organizzare visite alla cava e allo stabilimento di scolaresche delle scuole primaria e secondaria di primo grado del comprensorio di Marone.

Sempre nell'anno 2023, l'azienda ha destinato cifre importanti ad erogazioni liberali, comprensive di sponsorizzazioni e beneficenze, nonché a omaggi natalizi a dipendenti e collaboratori esterni.

In ottica di avvicinamento al mondo scolastico e universitario, nel 2023 Dolomite Franchi ha anche ospitato 4 tirocinanti, principalmente in posizioni impiegatizie.



SFERA GOVERNANCE



La governance aziendale di Dolomite Franchi si caratterizza per la sua stabilità e per un chiaro indirizzo verso l'**innovazione continua**. Fondata su principi di integrità, rispetto e collaborazione, è un punto di riferimento costante nell'instaurare un ambiente lavorativo etico e dinamico.

L'impegno verso la sostenibilità si riflette nel tessuto stesso dell'organizzazione, dove il rispetto per l'etica aziendale si traduce in azioni concrete. Il Codice Etico aziendale funge da guida morale, mentre i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001), della sicurezza (ISO 45001) e dell'ambiente (ISO 14001) sono pilastri su cui si fonda l'attività quotidiana. A partire dal 2023 è stato inoltre implementato un **sistema di gestione dell'energia** ai sensi della ISO 50001 attualmente in fase di certificazione.

Inoltre, la conformità al D.Lgs. 231/2001, che regola l'Organizzazione, la Gestione e il Controllo aziendale, dimostra l'impegno nel garantire trasparenza e legalità in ogni aspetto delle operazioni. Le divisioni dedicate alla Ricerca & Sviluppo e all'Assistenza Tecnica incarnano l'impegno verso l'innovazione e il servizio clienti, contribuendo così alla crescita sostenibile e responsabile dell'azienda.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E LINEE GUIDA DI GOVERNANCE

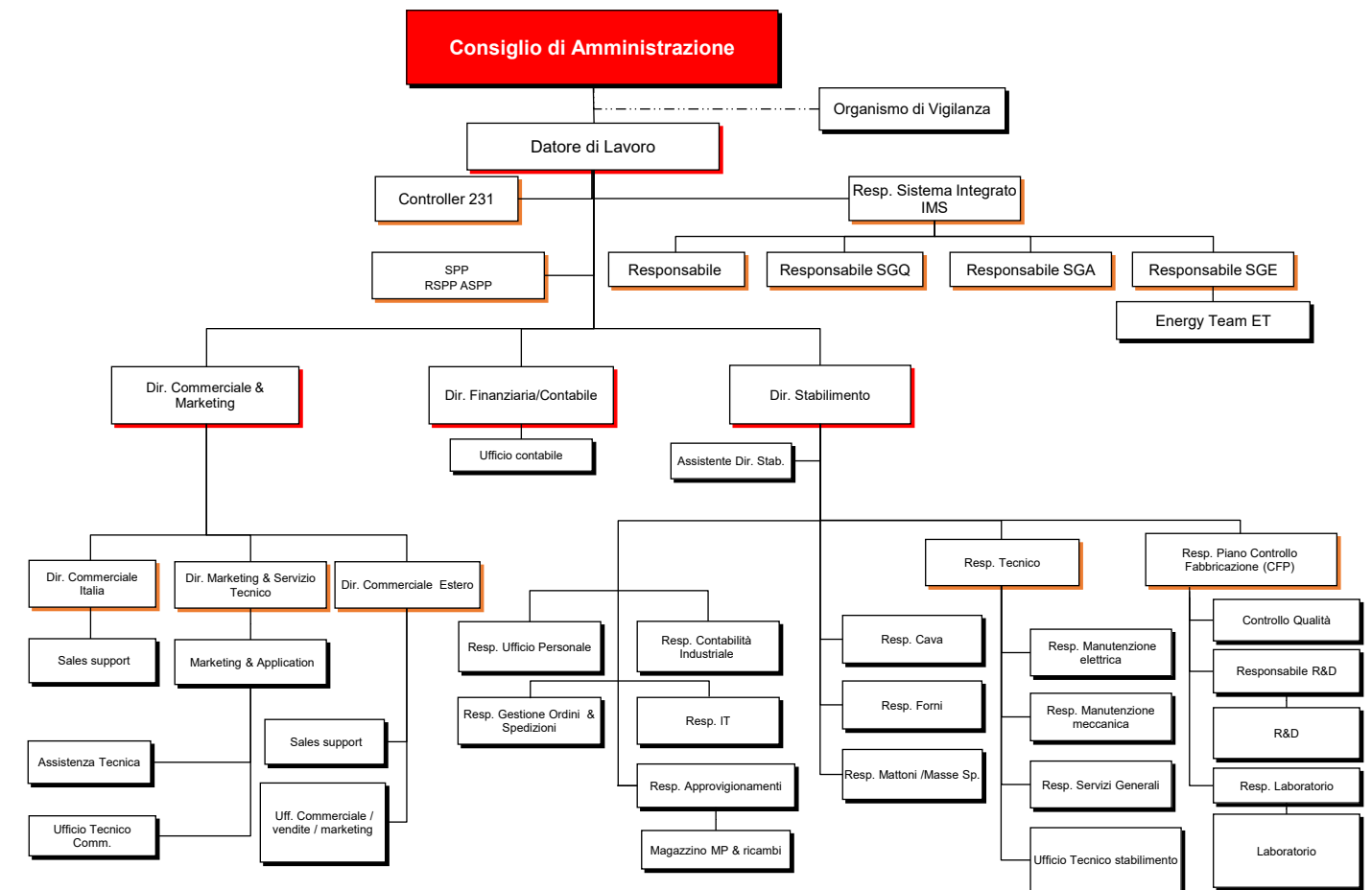
Per garantire un **governo etico** e **trasparente** delle sue attività, Dolomite Franchi ha istituito una robusta struttura di governance e adottato specifici strumenti di supporto. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del gruppo INTOCAST AG, mentre i principali organi di governo dell'azienda comprendono l'assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione (CdA) e il Collegio Sindacale.

L'assemblea degli azionisti nomina il CdA, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e approva il bilancio finanziario. Il **Consiglio di Amministrazione**, investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali, è composto da **tre membri**, di cui due uomini e una donna.

Dal 4 ottobre 2010, con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.lgs. 231/2001, il CdA nomina l'**Organismo di Vigilanza** (OdV), di cui si discuterà più approfonditamente in seguito. Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sui principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di cui all'art. 2403 del Codice Civile. Alla Società di Revisione è affidata la revisione legale dei conti.



ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DOLOMITE FRANCHI





INTEGRITÀ E TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEL BUSINESS

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Come già accennato, a partire dal 2010 Dolomite Franchi ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo con l'obiettivo di implementare un sistema di organizzazione e di controllo interno coerente con le disposizioni del D. Lgs. 231/2001. La finalità principale di tale sistema consiste nel promuovere criteri di sana **gestione aziendale**, in un'ottica di onestà, legalità e trasparenza, prevenendo, in particolare, la commissione dei reati contemplati dal Decreto. Tale Modello viene **periodicamente aggiornato** da Dolomite Franchi in funzione dell'evoluzione normativa e dell'organizzazione aziendale.

Il compito di vigilare sul rispetto e sulla corretta applicazione del modello è assegnato all'Organismo di Vigilanza (OdV), composto da due professionisti esterni alla società (un Presidente e un membro), investiti di un mandato triennale, con particolare attenzione al soddisfacimento dei requisiti di indipendenza, professionalità e continuità di azione da esso previsti.

L'Organismo di Vigilanza esegue verifiche e audit, fornisce suggerimenti e indicazioni e raccoglie eventuali critiche o segnalazioni da tutto il personale aziendale, tramite una procedura strutturata di **whistleblowing**; ha l'obbligo, inoltre, di riferire in maniera tempestiva al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, per i provvedimenti di rispettiva competenza, le trasgressioni, le infrazioni e i comportamenti non conformi riscontrati, proponendo, altresì, le revisioni, le modifiche e/o le integrazioni necessarie per prevenire tali fenomeni.



CODICE ETICO

Il **codice etico** di Dolomite Franchi, adottato per la prima volta nel 2010 e soggetto ad aggiornamenti periodici deliberati dal Consiglio di Amministrazione (CdA), rappresenta il punto di riferimento per i principi, i valori e le linee guida seguite da tutti coloro che agiscono in nome e per conto dell'azienda, nonché per coloro che intrattengono rapporti con essa.

Il documento è disponibile al pubblico ed è strettamente correlato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (cd. MOG 231), ma lo estende e integra attraverso l'esplicitazione dei **valori** e delle **norme di comportamento** considerati essenziali da Dolomite Franchi.



Particolarmente rilevante è l'impegno di Dolomite Franchi nella **lotta alla corruzione**, tema affrontato esplicitamente in due sezioni del codice etico: una riguardante i rapporti con la PA, i Pubblici Servizi e l'Autorità Giudiziaria, e l'altra i rapporti con le aziende private e gli altri stakeholder. Questo impegno è ulteriormente sottolineato dal fatto che la corruzione è considerata un reato rilevante ai sensi del D. Lgs. 231/2001, evidenziando l'importanza dell'implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo per prevenire tali fenomeni.

I valori principali sanciti nel codice etico guidano la condotta aziendale in vari ambiti, inclusa la gestione delle persone, delle informazioni e delle attività aziendali. Essi includono infatti:

- **Tutela della persona**
- **Salvaguardia della sicurezza e dell'ambiente**
- **Equità, la conformità legale e l'etica nei comportamenti**
- **Lealtà e la riservatezza delle informazioni**
- **Rispetto degli interessi di tutti gli interlocutori**
- **Professionalità e la concorrenza leale**
- **Correttezza e trasparenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (PA)**

SISTEMI DI GESTIONE

Dolomite Franchi si impegna costantemente nell'implementazione e nel potenziamento dei sistemi di gestione per affrontare tematiche cruciali ai fini dell'attività aziendale. Queste includono la Salute e Sicurezza sul lavoro, l'Ambiente e la Qualità del prodotto e dei servizi erogati, che sono presidiate rispettivamente dalle certificazioni ISO 45001, ISO 14001 e ISO 9001. Il sistema di gestione dell'energia (ISO 5001) è in fase di certificazione da parte di ente di terza parte.

In linea con tali sistemi di gestione, l'organizzazione ha istituito un processo mirato di valutazione e gestione dei rischi aziendali a breve, medio e lungo termine, con particolare attenzione alla valutazione degli impatti negativi, sia potenziali che effettivi, derivanti dalle sue attività. Questo processo include un focus specifico sulle comunità locali coinvolte.

Inoltre, come visto in precedenza, l'azienda nel 2022 ha anche ottenuto un certificato di conformità alla norma **EN 459-1:2010**, che attesta il rispetto dei requisiti relativi alle proprietà chimiche e fisiche della calce dolomitica aerea prodotta nel proprio stabilimento.



INNOVAZIONE E RICERCA & SVILUPPO



Il reparto dedicato alla ricerca e sviluppo è una componente fondamentale dell'azienda, considerata l'unicità del processo produttivo e del prodotto. Fin dall'inizio, Dolomite Franchi ha investito costantemente in **innovazione** e miglioramento dei propri prodotti, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e soddisfare le esigenze dei clienti.

Negli anni, Dolomite Franchi ha sviluppato un team di professionisti altamente qualificati in ricerca e sviluppo che si dedicano a tempo pieno all'innovazione di processo e di prodotto. Nel corso del 2023, il totale delle ore dedicate a queste attività

è stato di 5280, evidenziando un aumento rispetto al 2022, in cui le ore sono state 4590, e un impegno pressoché costante rispetto a 2021 (5330 ore) e 2020 (5670 ore).

Nel 2023, la media delle ore di ricerca e sviluppo per dipendente è stata di 27, in linea rispetto agli anni precedenti (23 nel 2022 e 26,8 nel 2021). Questi dati testimoniano l'impegno continuo di Dolomite Franchi ad investire nelle sue attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica, confermando l'aspirazione a innovare e migliorare in modo continuo i propri processi ed i propri prodotti.

ORE DEDICATE A RICERCA E SVILUPPO

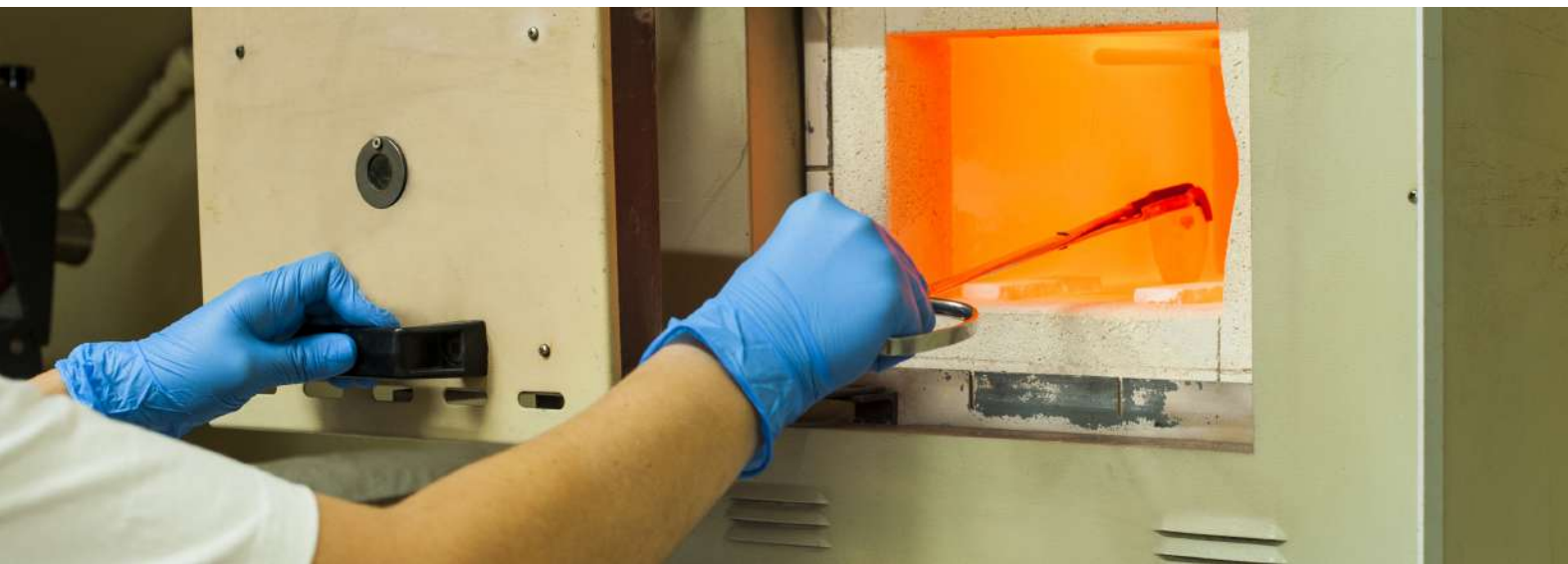


FOCUS: IL LABORATORIO QUALITÀ DI DOLOMITE FRANCHI

Per garantire un **costante miglioramento** delle **prestazioni** e della **qualità** dei suoi prodotti, Dolomite Franchi ha istituito internamente un laboratorio specializzato. Questo laboratorio è responsabile del controllo accurato di tutto il processo produttivo, dalla materia prima al prodotto finito, intervenendo prontamente in caso di necessità.

Il laboratorio utilizza piani di controllo ottimizzati per monitorare il processo, concentrando gli sforzi su campionamenti mirati e analisi precise e sostenibili. Questo approccio si traduce nell'uso di metodiche di prova a basso costo e nell'impiego di apparecchiature progettate appositamente per valutazioni chimico-fisiche, riducendo al minimo l'uso di solventi a vantaggio di un'operatività più ecologica.

L'attività del laboratorio si occupa sia di controllo qualità che di ricerca e sviluppo ed è in grado di controllare i prodotti secondo standard elevatissimi partendo dalla materia prima, fino ad arrivare all'analisi dei prodotti intermedi e finiti.



SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

La **soddisfazione dei clienti** rappresenta uno dei temi materiali maggiormente significativi per l'organizzazione, come testimoniato dalla matrice di materialità, costituendo quindi un aspetto di fondamentale importanza per Dolomite Franchi. L'azienda ha sempre posto particolare attenzione su questo fronte, impegnandosi costantemente nel miglioramento continuo della qualità, dell'efficienza dei prodotti e dei servizi offerti, nonché nel rispetto dei tempi di consegna.

A tal fine, nel corso del 2023, così come nei due anni precedenti, Dolomite Franchi ha condotto un'indagine basata sul *Customer Satisfaction Index* (CSI). Questo indice internazionale fornisce una valutazione sintetica del livello complessivo di soddisfazione dei clienti, con punteggi che variano da un minimo di 1 a un massimo di 10. Il CSI si basa su modelli di calcolo che confrontano la percezione dei clienti con le loro aspettative rispetto al livello di prodotto o servizio, considerando specifici driver di qualità.

Nel 2023, Dolomite Franchi ha ottenuto un punteggio di **8,7** in questa valutazione, segnando un lieve calo rispetto ai risultati degli anni precedenti. Tuttavia, l'azienda continua ad impegnarsi per garantire una soddisfazione ottimale dei propri clienti, lavorando costantemente per migliorare e superare le aspettative del mercato.

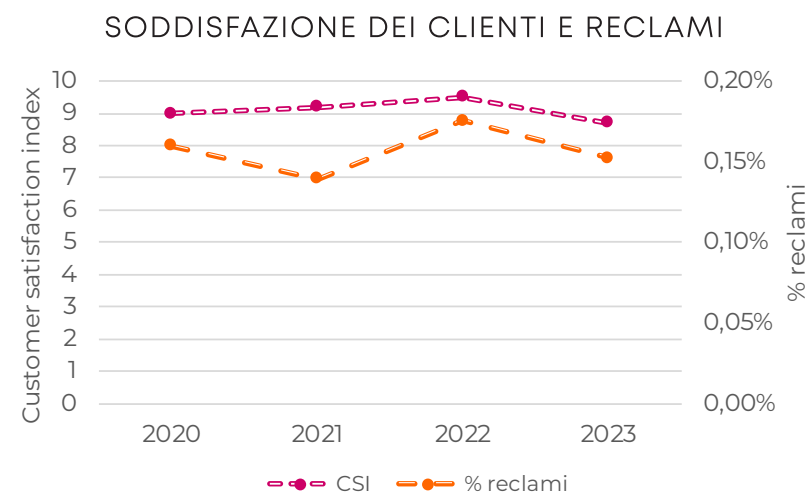


Per quanto riguarda, inoltre, i reclami, Dolomite Franchi ne ha ricevuti 19 durante il 2023, un numero complessivo decisamente in diminuzione rispetto agli anni precedenti (vedi tabella sottostante).

L'indice di reclamo – calcolato in termini di rapporto tra il totale dei reclami e il totale di posizioni attive – ammonta, per il 2023, a 0,15%, in linea (o leggermente in miglioramento) con i risultati conseguiti negli anni passati.

INDICE DEI RECLAMI				
	2020	2021	2022	2023
Tot. Reclami	22	27	27	19
Tot. numero di posizioni attive	13.780	19.371	15.406	12.498
%	0,16%	0,11%	0,18%	0,15%

Il totale dei reclami risolti, relativamente ai casi rientranti nelle competenze di Dolomite Franchi, è pari al 100%.



PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI

Dolomite Franchi ha implementato una procedura per garantire la **privacy** e la **protezione** dei **dati** degli stakeholder. Nel periodo 2021-2023 non sono state riscontrate perdite di dati o problemi di cybersecurity. Un episodio di phishing nel 2020 è stato prontamente affrontato con successo tramite un'azione correttiva efficace.

In seguito a quell'incidente, l'azienda ha intensificato la formazione dei dipendenti sulla **cybersecurity** e implementato una politica di controllo degli accessi per i dati sensibili. Queste misure testimoniano l'impegno costante di Dolomite Franchi nella protezione della sicurezza e della riservatezza dei dati dei propri stakeholder.





LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

La catena di fornitura di Dolomite Franchi non rientra tra i temi materiali identificati, ma, nonostante ciò, l'azienda raccoglie e monitora informazioni su di essa per anticipare e rispondere prontamente alle proprie necessità di approvvigionamento. L'azienda presta una particolare attenzione alla valutazione della qualità e dell'affidabilità di tutti gli attori coinvolti nella propria supply chain. Dolomite Franchi ha una procedura di **screening** dei **fornitori** strutturata, che attribuisce un punteggio da 1 a 100 ai propri potenziali fornitori. Quindi, da un lato i fornitori sono selezionati secondo requisiti tecnico-professionali, come la qualità o la disponibilità delle forniture, dall'altro è bene ricordare che i fornitori sono tenuti a sottoscrivere il codice etico aziendale, che, come visto in precedenza, tocca aspetti legati alla protezione dell'ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori, ma anche aspetti legati all'anticorruzione e antitrust.

Nel 2023 c'è stato un aumento nel numero di fornitori rispetto agli anni precedenti; nel totale il numero di fornitori locali, ovvero quelli la cui sede o il cui magazzino principale è situato nelle province di Bergamo e Brescia, risulta in leggero aumento, attestandosi, per l'anno 2023, sul 43% del totale (quasi un punto percentuale in più rispetto al 2022).

La vicinanza geografica dei diversi fornitori è importante per Dolomite Franchi poiché permette di accorciare la distanza di trasporto, mitigando i relativi impatti ambientali e rischi correlati, e perché consente di sostenere l'economia del territorio.

A parità di requisiti tecnici, economici e merceologici, Dolomite Franchi predilige **fornitori locali**; questo aspetto è richiamato anche fra i principi fondanti dell'organizzazione, dove è dichiarata la volontà di offrire sostegno alla creazione di occupazione sicura

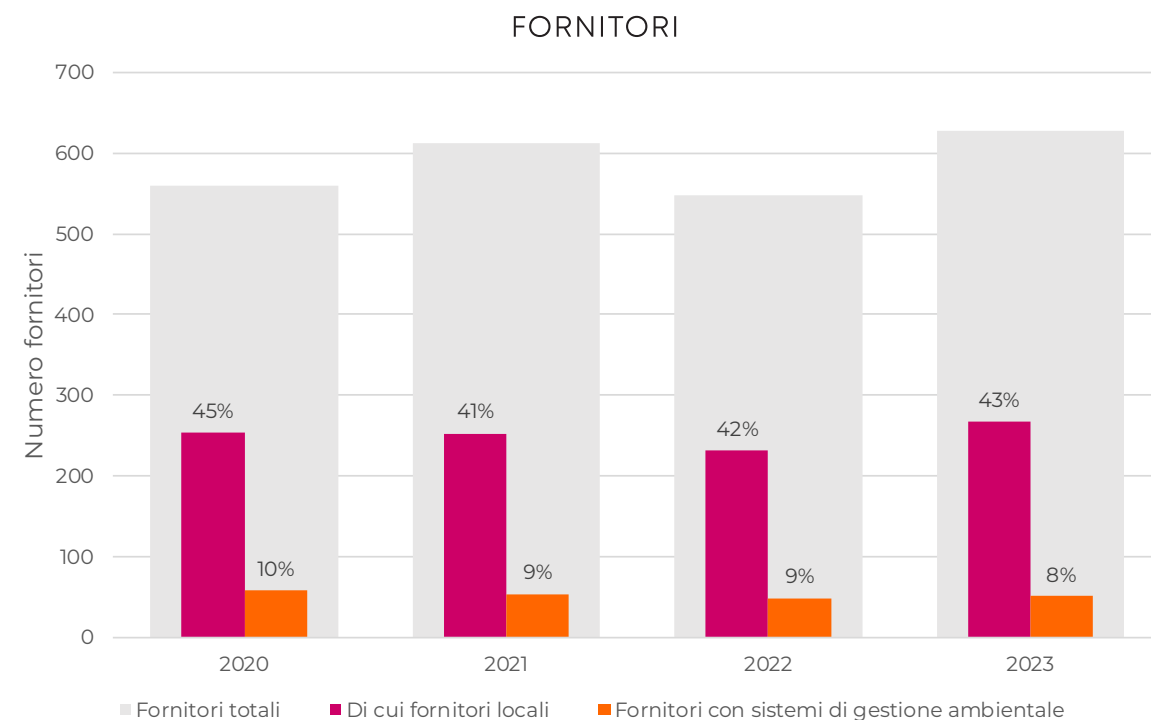
sul territorio e allo sviluppo dell'economia locale.

Storicamente, tra l'8 e il 10% dei fornitori di Dolomite Franchi risulta avere un sistema di gestione ambientale in linea con i più elevati standard di riferimento. Come si può vedere nel grafico di seguito, il dato del 2023 risulta sostanzialmente in linea con quello dei due anni precedenti.

Inoltre, va notato che la principale materia prima utilizzata, la pietra di dolomite, è di produzione interna presso la cava di Calarusso. Questo costituisce un vantaggio significativo per Dolomite Franchi, poiché oltre a garantire una **maggiore disponibilità** della **materia prima**, permette di utilizzare un metodo di **trasporto ecologico** tramite una teleferica, riducendo così l'impatto ambientale legato al trasporto su strada.

Negli ultimi tempi, visto il perdurare di tensioni geopolitiche internazionali, la funzione approvvigionamenti è stata chiamata, in collaborazione con gli altri servizi aziendali, ad un particolare sforzo per la ricerca e la qualifica di nuovi fornitori di materie prime strategiche alternativi, in grado di garantire qualità e affidabilità di fornitura.





CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO-FINANZIARIO

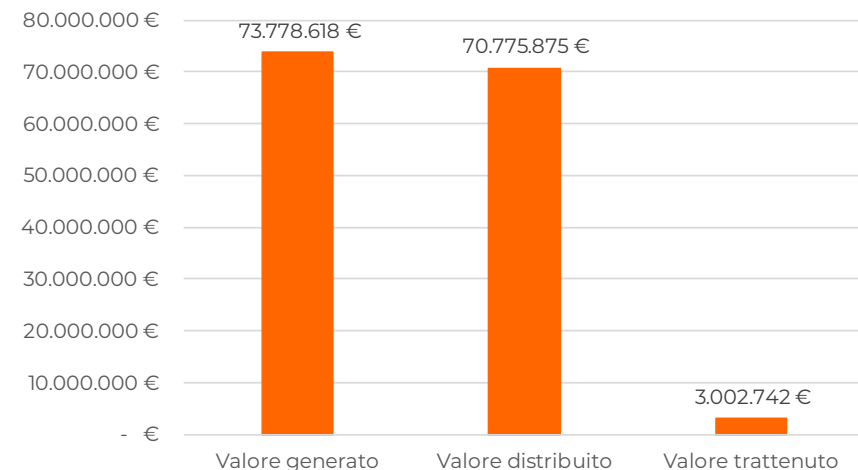
Attraverso la propria attività, Dolomite Franchi si impegna non solo a perseguire il proprio sviluppo, ma anche a favorire la prosperità economica, sociale e ambientale del contesto in cui è inserita. La generazione di ricchezza per l'organizzazione e per le sue parti interessate viene valutata in base ai parametri definiti dagli Standard internazionali di rendicontazione non finanziaria del *Global Reporting Initiative* (GRI Standards). Questi standard delineano due principali concetti:

- Il **“Valore economico direttamente generato”** dall'azienda comprende i proventi derivanti dalle vendite nette, i guadagni dagli investimenti finanziari e le entrate derivanti dalla vendita di beni.
- Il **“Valore economico distribuito”** incorpora una serie di componenti, tra cui i costi operativi, i salari e i benefit dei dipendenti, i pagamenti ai fornitori di capitale, le imposte pagate alla Pubblica Amministrazione e gli investimenti nella comunità.

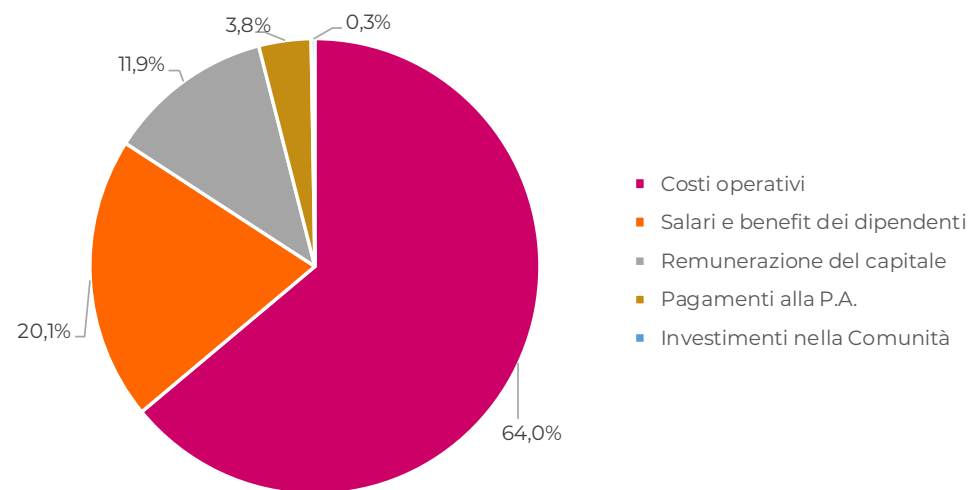
Nel 2023, il valore economico generato da Dolomite Franchi è stato di oltre 73 milioni di euro; di questi, oltre 70 milioni sono stati ridistribuiti fra fornitori, dipendenti, azionisti, enti pubblici e comunità, secondo le proporzioni rappresentate nel grafico a torta seguente. La porzione di valore trattenuto dall'azienda nel 2023 si attesta invece sul 4% (circa 3 milioni di €), come illustrato dall'istogramma.



VALORE GENERATO, TRATTENUTO E DISTRIBUITO (2023)



RIPARTIZIONE DEL VALORE DISTRIBUITO (2023)



INVESTIMENTI

Il 2023 è stato caratterizzato da grandi **investimenti** per **ampliamenti e ristrutturazioni** degli immobili e delle aree aziendali, funzionali ad un miglioramento dell'operatività e alla riduzione dell'impatto verso l'esterno.

Fra gli interventi relativi alla funzione sicurezza e ambiente, rientrano il revamping dell'automazione e delle sicurezze della teleferica e un miglioramento dei livelli di protezione antincendio nelle aree a maggior rischio.

Gli investimenti in materia di ricerca e sviluppo e di miglioramento dei processi hanno interessato il 20% della spesa totale e sono stati indirizzati verso innovazioni tecnologiche e aumento della produttività e dell'efficienza.

In totale, Dolomite Franchi ha investito più di 2 milioni e 300 mila € nel corso dell'anno analizzato.





GRI CONTENT INDEX

Per ogni singolo tema materiale identificato, di seguito viene presentata la correlazione con i principali standard di riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità, i GRI (*Global Reporting Initiative*).

Non sono usciti standard di settore GRI pertinenti con l'attività di Dolomite Franchi.

Dichiarazione d'uso	Dolomite Franchi S.p.A. ha presentato una rendicontazione <i>with reference to</i> agli Standard GRI per il periodo 01/01/2023
	Principi Fondamentali

Informativa generale 2021		
		Paragrafo di riferimento
L'organizzazione e le sue pratiche di rendicontazione		
	1 Dettagli organizzativi	Nota Metodologica
	rendicontazione di dell'organizzazione	Nota Metodologica
	3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota Metodologica
	4 Revisione delle informazioni	Eventuali variazioni sono indicate nel testo
	Assurance esterna	
Attività e lavoratori		
	6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	DOLOMITE FRANCHI
		Gestione, benessere e sviluppo
	8 Lavoratori non dipendenti	Gestione, benessere e sviluppo
	9 Struttura della governance	Organizzazione aziendale e linee guida di governance
	10 Nomina e selezione del più alto organo di governo	Organizzazione aziendale e linee guida di governance
	11 Presidente del più alto organo di governo	Lettera agli stakeholder

Strategie, politiche e pratiche		
	25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Impatti effettivi e potenziali
	27 Conformità a leggi e	Integrità e trasparenza nella
Coinvolgimento degli stakeholder		
	29 Approccio al coinvolgimento degli	Analisi di materialità e coinvolgimento degli
	1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità e coinvolgimento degli
	2 Elenco di temi materiali	Analisi di materialità e coinvolgimento degli
	3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità e coinvolgimento degli

	Paragrafo di riferimento
TOPIC STANDARD AMBITO ECONOMICO	
Valore economico direttamente generato	Creazione di valore economico
Investimenti infrastrutturali e servizi	Creazione di valore
Operazioni valutate per i rischi legati alla	Integrità e trasparenza nella gestione del
Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Integrità e trasparenza nella
Episodi di corruzione accertati e azioni	Integrità e trasparenza nella gestione del

Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche	trasparenza nella gestione del
--	--------------------------------

TOPIC STANDARD	AMBITO AMBIENTALE
Materiali utilizzati per peso o volume	Sostenibilità delle materie prime e dei prodotti
Materiali utilizzati che provengono da	Sostenibilità delle materie prime e dei prodotti
Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Sostenibilità delle materie prime e dei prodotti
Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Energia ed efficienza energetica
Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	Energia ed efficienza energetica
Intensità energetica	Energia ed efficienza energetica
Riduzione del consumo di energia	Energia ed efficienza energetica
fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Energia ed efficienza energetica
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente
Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	atmosfera e gestione dell'ambiente
Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente
Riduzione delle emissioni di GHG	Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente
Produzione di rifiuti e impatti connessi ai rifiuti	Gestione e trattamento dei rifiuti
Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Gestione e trattamento dei rifiuti
	Gestione e trattamento dei rifiuti
destinati a smaltimento	Gestione e trattamento dei rifiuti
Rifiuti destinati allo smaltimento	Gestione e trattamento dei rifiuti
Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Integrità e trasparenza nella gestione del

TOPIC STANDARD AMBITO SOCIALE	
Nuove assunzioni e turnover	Gestione, benessere e sviluppo del personale
"Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part contratto a tempo determinato"	Gestione, benessere e sviluppo del personale
Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza sul lavoro
Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Gestione, benessere e sviluppo del personale
Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro
Prevenzione e mitigazione degli infortuni in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Salute e sicurezza sul lavoro
Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
Ore medie di formazione annua per	Gestione, benessere e sviluppo del personale
Diversità negli organi di governo e tra i	Diversità, Inclusione e pari opportunità
Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Integrità e trasparenza nella gestione del
1 Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti	Diversità, Inclusione e pari opportunità
1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Creazione di valore presso la comunità
2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Creazione di valore presso la comunità
1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Privacy e protezione dei dati

Redatto in collaborazione con Fedabo SpA SB

DOLOMITE FRANCHI SPA



**Dolomite
Franchi**